



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 17 MARZO 2003

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO DI RETTIFICA N. 12/I-SE.O. 2003 (4.3.0)	
Deliberazione Consiglio regionale n. VII/620 del 22 ottobre 2002 «Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2003-2005» pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 45, III Supplemento Straordinario dell'8 novembre 2002	905
A) CONSIGLIO REGIONALE	
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 FEBBRAIO 2003 - N. VII/723 (5.3.5)	
Mozione concernente la promozione di accordi finalizzati alla raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi, quali le batterie e gli oli esausti	905
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 FEBBRAIO 2003 - N. VII/724 (1.1.3)	
Proroga del termine di conclusione dell'attività della Commissione speciale sulla situazione carceraria e per il rispetto dei diritti civili dei detenuti	906
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 FEBBRAIO 2003 - N. VII/725 (1.1.3)	
Proroga del termine di conclusione dell'attività della Commissione speciale per l'attuazione delle politiche comunitarie	906
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 FEBBRAIO 2003 - N. VII/726 (1.2.0)	
Composizione delle Commissioni consiliari permanenti. Diciassettesima variazione	906
DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 25 FEBBRAIO 2003 - N. VII/727 (5.3.2)	
Risoluzione concernente determinazioni in merito al Nuovo piano cave della Provincia di Como	906
DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 26 FEBBRAIO 2003 - N. 3II (1.8.0)	
Nomina di un componente nel comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (co.re.rat.) in sostituzione della sig.a Simonetta Favero, dimissionaria	907
COMUNICATO REGIONALE II MARZO 2003 - N. 33 (1.8.0)	
Nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in enti ed organismi diversi - Fondazione «Luigi Clerici» di Milano e Fondazione «Famiglia del Conte Pietro Douglas Scotti di Fombio, figlio di Guglielmo» di Crema	907

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 5 MARZO 2003 - N. 366I (4.7.3)	
Nomina dei componenti della giuria per l'attribuzione del Premio «Rosa Camuna» - edizione 2003	908

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/I2213 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 27, comma 12 della l.r. 35/97, dell'art. 49 comma 7 e dell'art. 49-bis, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di pubblica utilità - Reg. (CEE) n. 443/92 del 25 febbraio 1992 - 1° provvedimento	909
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/I2214 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 3° provvedimento	909

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche
1.1.3 ASSETTO ISTITUZIONALE / Profili generali / Affari di politica internazionale e comunitaria
1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale
5.3.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Cave e torbiere
1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
4.7.3 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro / Pari opportunità
2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/12223 (4.3.0)	
Regolamenti CE n. 1493/99 e n. 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo; modalità di aggiornamento dell'inventario del potenziale viticolo e applicazione del d.lgs. 260/2000	910
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/12244 (5.2.0)	
Approvazione del progetto «Realizzazione dello svincolo di collegamento della superstrada S.S. n. 36 con la S.P. n. 67 della Valvarrone in Comune di Dervio (LC)» (obiettivo gestionale 8.3.2.2 «Definizione progettuale ed attuazione degli interventi prioritari programmati sulla rete stradale di interesse regionale e provinciale»).	911
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/12244 (4.4.0)	
Approvazione dei criteri per l'attuazione degli interventi a sostegno delle Cooperative Sociali di cui all'art. 11 della l.r. 1 giugno 1993, n. 16. Esercizio finanziario 2003	912
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/12245 (4.4.0)	
Determinazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi alle cooperative per l'anno 2003 ai sensi della legge regionale 7 agosto 1986, n. 32 «Interventi a sostegno della cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali» e successive modificazioni	914
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/12247 (5.2.0)	
Progetto definitivo delle opere viabilistiche di accesso al Polo fieristico di Rho-Pero. Assunzione delle determinazioni della Conferenza di Servizi indetta con d.g.r. n. 7/11258 del 25 novembre 2002. Obiettivo gestionale 1.2.1.11 «Realizzazione Polo esterno Fiera».	923
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/12255 (2.1.0)	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile - 5° provvedimento	923
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 7/12272 (4.6.4)	
Programma esecutivo per l'anno 2003 relativo alla misura 5.2.7 «Educational tour e workshop» e alla misura 5.2.9 «Sponsorizzazione ed eventi» ai sensi della d.c.r. 30 marzo 1999 n. 1223 e successive proroghe	923
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2003 - N. 7/12289 (1.3.0)	
Modifica della d.g.r. n. 5550 del 13 luglio 2001 «Finanziamenti regionali a fondo perduto per la predisposizione di studi di fattibilità sulla gestione associata di funzioni e servizi di comuni - Unioni di comuni e Comunità Montane ai sensi dell'art. 1, comma 52-quater della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1»	925
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2003 - N. 7/12291 (5.3.4)	
Disposizioni per l'applicazione della d.g.r. 21 giugno 2002, n. 9506 «Controllo gas di scarico degli autoveicoli - Bollino blu campagna 2003», con specifico riferimento alle prescrizioni inerenti il Libretto Metrologico	925

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Risorse finanziarie e bilancio

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 27 FEBBRAIO 2003 - N. 2839 (2.1.0)	
Prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni - I provvedimento.	926
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 27 FEBBRAIO 2003 - N. 2840 (2.1.0)	
Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2003 di economie di stanziamento, ai sensi degli articoli 50 e 70-bis della l.r. 34/78, e di maggiori accertamenti, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 76/00. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2003 e al Documento tecnico di accompagnamento. V provvedimento	926
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 6 MARZO 2003 - N. 3686 (2.1.0)	
Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2003 di economie di stanziamento nella parte spese, e di maggiori accertamenti, nella parte entrate, accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2002 ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche e integrazioni, e dell'articolo 22 del d.lgs. 76/2000. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2003 e al Documento tecnico di accompagnamento - VI provvedimento.	929

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

DECRETO DIRETTORE GENERALE 5 MARZO 2003 - N. 3598 (3.3.0)	
Integrazione, per mero errore materiale, del d.d.g. del 27 agosto 2002 n. 15570 di rettifica delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il FSE - Ob. 3 - Multimisura A2, A3, B1, C3, E1, Assunzioni Programmate	931
DECRETO DIRETTORE GENERALE 6 MARZO 2003 - N. 3680 (3.3.0)	
Riallocazione di risorse e disposizioni attuative per la tipologia Voucher Specialistici nella Provincia di Bergamo - F.S.E. - Obiettivo 3 - Dispositivo Multimisura Orientamento, Consulenza ed Accompagnamento - anno 2001/2002	931

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

CIRCOLARE REGIONALE 4 MARZO 2003 - N. 7 (3.1.0)	
Utilizzo palestre in strutture socio-sanitarie residenziali o semiresidenziali per anziani non autosufficienti.	931

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura
 5.2.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione
 4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria
 2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
 4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo
 1.3.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Enti locali
 5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento
 3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

D.G. Sanità

DECRETO DIRETTORE GENERALE 24 FEBBRAIO 2003 - N. 2410	(3.2.0)	
Attuazione in Lombardia della campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei cittadini che hanno operato nei territori della Bosnia Herzegovina e del Kosovo, di cui al decreto del 22 ottobre 2002 del Ministero della Salute, di concerto con i Ministeri della Difesa e dell'Interno, e all'Accordo del 30 maggio 2002 tra Governo, regioni e province autonome di Trento e di Bolzano		932

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 28 FEBBRAIO 2003 - N. 2862	(4.3.2)	
Regime quote latte: revoca del riconoscimento della qualifica di «primo acquirente» di cui al Reg. (CEE) 536/93 art. 7 e al Reg. (CE) 1392/01 art. 13, alla ditta Novalat (BS) p. IVA 03496930177		933
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 MARZO 2003 - N. 3049	(4.3.0)	
Disposizioni in merito alla gestione delle domande presenti nelle graduatorie provinciali della misura a del Piano di Sviluppo Rurale		934
DECRETO DIRETTORE GENERALE II MARZO 2003 - N. 4039	(4.3.0)	
Modifiche di ordine tecnico alla d.g.r. n. 7/10070 del 6 agosto 2002 «Disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla misura f (2.6) "Misure agroambientali", per l'annata agraria 2002-2003» - Proroga dei termini di presentazione delle domande		935

D.G. Infrastrutture e mobilità

DECRETO DIRETTORE GENERALE 26 FEBBRAIO 2003 - N. 2723	(5.2.1)	
Integrazioni al d.d.g. n. 24429 in data 4 dicembre 2002 ad oggetto «Nomina del Comitato di Coordinamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 23 luglio 2002, n. 5. Nuovo sistema tariffario»		938

(BUR2003011)

(4.3.0)

Avviso di rettifica n. 12/1-Se.O. 2003

Deliberazione Consiglio regionale n. VII/620 del 22 ottobre 2002 «Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2003-2005» pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 45, III Supplemento Straordinario dell'8 novembre 2002

Nella d.c.r. di cui all'oggetto, all'Allegato C «Stato di avanzamento del PRS e aggiornamento degli obiettivi specifici»

AREA TERRITORIALE

8 INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

8.3 Riqualficazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Lombardia

al posto di:

«8.3.5 Integrazione Programmazione di nuovi interventi strutturali e/o tecnologici sulle infrastrutture ferroviarie esistenti per l'attuazione del Servizio Ferroviario Regionale del sistema infrastrutturale ferroviario lombardo nelle reti europee»

si legga:

«8.3.5 Integrazione del sistema infrastrutturale ferroviario lombardo nelle reti europee

8.3.6 Programmazione di nuovi interventi strutturali e/o tecnologici sulle infrastrutture ferroviarie esistenti per l'attuazione del Servizio Ferroviario Regionale»

— • —

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2003012)

(5.3.5)

D.c.r. 25 febbraio 2003 - n. vii/723

Mozione concernente la promozione di accordi finalizzati alla raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi, quali le batterie e gli oli esausti

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 342 presentata in data 3 ottobre 2003;

A norma degli artt. 97 e 98 del Regolamento interno, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

– di approvare la mozione n. 342 concernente la promozione di accordi finalizzati alla raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi, quali le batterie e gli oli esausti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che il pubblico consumatore spesso preferisce acquistare olio e batterie per auto in centri commerciali, ipermercati e negozi affini per motivi di risparmio;

Considerato che le aree attrezzate per ricevere olii e batterie esausti, rifiuti classificati come pericolosi, sono spesso scomode da raggiungere, verificandosi il frequente abbandono di questa tipologia di residui in aree non idonee con la conseguente creazione di fonti di inquinamento;

Rilevato che i centri appartenenti alla grande distribuzione che vendono tali prodotti per auto avrebbero la possibilità di accordarsi con i Consorzi – d.P.R. 23 agosto 1982, n. 691 che attua la direttiva CEE n. 75/439 relativa all'eliminazione degli olii usati, e d.lgs. 476/97 che recepisce la direttiva CEE n. 157/91 in materia di pile e accumulatori – al fine di creare aree idonee per lo stoccaggio temporaneo di questi rifiuti pericolosi all'interno dei loro perimetri;

Rilevato che ai sensi dell'art. 6, "Obblighi dei detentori", comma 3, del d.lgs. 95/92 "chiunque esercita l'attività di rivendita al dettaglio di oli e fluidi lubrificanti per motori... è obbligato a: a) mettere a disposizione della propria clientela ed esercire un impianto attrezzato per lo stoccaggio dell'olio usato, c) consentire, ove non vi provvede direttamente nel caso che non effettui la sostituzione, a titolo gratuito che il consorzio installi presso i locali in cui è svolta l'attività un impianto di stoccaggio degli oli usati a disposizione del pubblico.";

Rilevato che ai sensi dell'art. 11 "Consorzio Obbligatorio degli Olii Usati", comma 10, punto c), dello stesso d.lgs., "il Consorzio è tenuto a espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta, nelle province ove manchi o risulti insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di olii lubrificanti immessi al consumo", e che pertanto il Consorzio Obbligatorio degli Olii Usati può svolgere l'attività sia direttamente sia tramite mandati conferiti ad imprese per determinati settori di attività o determinate aree territoriali;

Rilevato che il d.lgs. 476/97 obbliga i rivenditori di batterie e accumulatori a predisporre quanto necessario per poter ritirare le vecchie batterie degli acquirenti, e che il ritiro ai fini del recupero e/o corretto smaltimento lo effettua il COBAT (Consorzio Obbligatorio per il Recupero delle Batterie al Piombo Esauste e dei Rifiuti Piombosi);

Considerato che il Consorzio Obbligatorio degli Olii Usati assicura la raccolta degli olii usati cedendoli poi alle imprese che li rigenerano per produrre basi di lubrificanti e altri tipi di riutilizzazioni con recupero energetico;

Considerato che i punti di raccolta di olii e batterie esausti all'interno del perimetro dei centri appartenenti alla grande distribuzione permetterebbero agli acquirenti di smaltire i loro residui in modo adeguato, pratico e veloce;

Impegna la Giunta regionale a proporsi come intermediaria tra il Consorzio Obbligatorio degli Olii Usati, il Consorzio Obbligatorio per il Recupero delle Batterie al Piombo Esauste e dei Rifiuti Piombosi e i centri della grande distribuzione al fine di promuovere accordi finalizzati alla raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi costituiti da batterie e olii esausti, evitandone in questo modo sia il loro abbandono indiscriminato sia il grave danno ambientale che ne conseguirebbe».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003013)

D.c.r. 25 febbraio 2003 - n. vii/724

(1.1.3)

Proroga del termine di conclusione dell'attività della Commissione speciale sulla situazione carceraria e per il rispetto dei diritti civili dei detenuti

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'art. 16, terzo comma, dello Statuto;

Visto l'art. 21, secondo comma, del Regolamento interno;

Richiamata la d.c.r. VII/22 del 27 luglio 2000, avente ad oggetto Istituzione della Commissione speciale sulla situazione carceraria e per il rispetto dei diritti civili dei detenuti, la quale, nell'indicare il mandato, fissava la durata originaria della Commissione in 24 mesi;

Considerata la richiesta del Presidente della Commissione speciale del 21 gennaio 2003, relativa alla proroga del termine di scadenza dell'attività della Commissione per almeno 12 mesi, al fine di portare a termine i propri lavori;

Vista la proposta formulata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 20 del 10 febbraio 2003;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

- di prorogare il termine di conclusione dell'attività della Commissione speciale sulla situazione carceraria e per il rispetto dei diritti civili dei detenuti per un periodo di 12 mesi e, pertanto, fino al 26 febbraio 2004.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003014)

D.c.r. 25 febbraio 2003 - n. vii/725

(1.1.3)

Proroga del termine di conclusione dell'attività della Commissione speciale per l'attuazione delle politiche comunitarie

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'art. 16, terzo comma, dello Statuto;

Visto l'art. 21, secondo comma, del Regolamento interno;

Richiamata la d.c.r. VII/21 del 27 luglio 2000 avente ad oggetto Istituzione della Commissione speciale per l'attuazione delle politiche comunitarie (studio, proposte e monitoraggio sull'applicazione diretta delle direttive comunitarie nelle materie di competenza legislativa regionale), la quale, nell'indicare il mandato, fissava la durata originaria della Commissione in 24 mesi;

Considerata la richiesta del Presidente della Commissione speciale del 13 febbraio 2003, relativa alla proroga del termine di scadenza dell'attività della Commissione per 12 mesi, al fine di portare a termine i propri lavori;

Vista la proposta formulata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 32 del 20 febbraio 2003;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

- di prorogare il termine di conclusione dell'attività della Commissione speciale per l'attuazione delle politiche comunitarie per un periodo di 12 mesi e, pertanto, fino al 26 febbraio 2004.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003015)

D.c.r. 25 febbraio 2003 - n. vii/726

(1.2.0)

Composizione delle Commissioni consiliari permanenti. Diciassettesima variazione

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamata la d.c.r. n. VII/6, ad oggetto «Istituzione delle Commissioni consiliari permanenti», come modificata dalle d.c.r. VII/28, VII/59, VII/77, VII/114, VII/146, VII/201, VII/215, VII/229, VII/261, VII/287, VII/407, VII/416, VII/419, VII/513, VII/572 e VII/624, tutte concernenti variazioni alla composizione numerica delle Commissioni;

Richiamata la d.c.r. VII/707, ad oggetto «Rinnovo delle Commissioni consiliari permanenti»;

Richiamata la nota del Presidente del gruppo *Radicali - Lista Emma Bonino*, con la quale si chiede l'aumento da 1 a 2 membri nella V Commissione - *Territorio*;

Richiamata la nota del Presidente del gruppo *Alleanza Nazionale*, con la quale si chiede l'aumento da 1 a 2 membri nella III Commissione - *Sanità e Assistenza*;

Visto l'art. 21, comma 4, del regolamento interno;

Vista la proposta formulata dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 22 del 13 febbraio 2003;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera

- la rappresentanza del gruppo consiliare *Radicali - Lista Emma Bonino* nella Commissione V - *Territorio* e la rappresentanza del gruppo consiliare *Alleanza Nazionale* nella Commissione III - *Sanità e Assistenza* sono modificate come indicato in premessa e pertanto la composizione delle Commissioni consiliari permanenti è rideterminata come segue:

Commissioni consiliari permanenti	I	II	III	IV	V	VI	VII
GRUPPO							
Forza Italia	2	3	4	4	5	4	5
Centrosinistra - Democratici di Sinistra	3	3	3	2	4	3	3
Lega Lombarda - Lega Nord - Padania	2	2	2	2	4	3	2
Alleanza Nazionale	1	1	2	2	2	2	2
Centrosinistra PPI - La Margherita	1	1	2	2	2	1	1
Radicali - Lista Emma Bonino	1	1	1	1	2	1	1
Rifondazione Comunista C.C.D. - Centro Cristiano Democratico C.D.U. - P.P.E. Partito Pensionati Centrosinistra con Martinazzoli S.D.I. - Liberali - Democratici Indipendenti per la Lombardia	1 componente per ogni gruppo consiliare in ciascuna commissione						
Gruppo Misto	1 componente per ogni formazione politica del gruppo misto in ciascuna commissione						

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003016)

D.c.r. 25 febbraio 2003 - n. vii/727

(5.3.2)

Risoluzione concernente determinazioni in merito al Nuovo piano cave della Provincia di Como

Presidenza del Presidente Fontana

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Nuovo piano cave adottato dalla Provincia di Como con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39/3569 del 23 luglio 2001 ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14 dell'8 agosto 1998;

Dato atto che la VI Commissione consiliare ha svolto un'approfondita istruttoria sul provvedimento, tenendo altresì numerose audizioni richieste da enti locali, associazioni di categoria, comitati locali ed altri soggetti interessati;

Preso atto che dall'istruttoria di cui al punto precedente sono emerse le seguenti considerazioni:

- la proposta provinciale prevede:

- 1) un fabbisogno stimato di inerti non sufficientemente riscontrato dagli ambiti individuati dalla proposta stessa;

- 2) una durata di validità del Piano di cinque anni, a differenza del criterio normalmente adottato negli altri piani cave provinciali ed in base al quale il decennio è sempre apparso come l'arco temporale più idoneo per una coerente programmazione del settore;

- la Giunta regionale ha introdotto modifiche alla proposta di piano:

- 1) al fine di integrare i fabbisogni stimati ma non riscontrati nella proposta provinciale di piano;

- 2) al fine di adeguare la durata del piano a dieci anni, in relazione al criterio dell'idoneità dell'arco temporale sopra esposto;

Preso atto altresì che dalle audizioni svolte dalla VI Commissione sono scaturite le seguenti posizioni:

- la Provincia di Como ha manifestato la propria contrarie-

tà alle modifiche apportate nel corso della propria istruttoria dalla Giunta regionale ed ha anche adottato in tal senso un Ordine del giorno del Consiglio provinciale in data 9 luglio 2002;

- gli enti locali, oltre a comitati ed enti parco interessati, hanno espresso parere contrario rispetto agli inserimenti di nuovi giacimenti ed ambiti estrattivi introdotti nel corso dell'istruttoria della Giunta regionale;

- le associazioni di categoria hanno rivendicato la necessità di quantitativi sufficienti a soddisfare il fabbisogno provinciale, segnalando altresì la situazione della vicina Provincia di Lecco, a sua volta priva degli inerti necessari al proprio fabbisogno e costretta pertanto ad approvvigionarsi fuori Provincia;

Considerato che la VI Commissione consiliare, prendendo atto di tutto quanto sopra esposto, pur ritenendo la proposta di Nuovo piano cave della Provincia di Como non soddisfacente ad assicurare la finalità principale del piano stesso, che è quella di coprire il fabbisogno di inerti per un idoneo periodo di validità dello strumento programmatico medesimo, ha tuttavia deciso di approvare il Piano proposto dalla Provincia, con le integrazioni della Giunta regionale, ulteriormente modificate dalla VI Commissione, al fine di non penalizzare le realtà imprenditoriali in essere sul territorio né causare eventuale ritardo ad opere e progetti infrastrutturali programmati;

Ritenuto peraltro che occorra avviare in tempi brevi all'oggettiva carenza di materia prima, ponendo in essere una nuova programmazione del settore che coinvolga l'intero territorio provinciale, al fine di adeguare il Piano alle necessarie esigenze di fabbisogno;

Udita la relazione della VI Commissione «Ambiente e protezione civile»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

Delibera di impegnare la Giunta regionale

ad invitare la Provincia di Como a procedere all'adeguamento del Nuovo piano cave provinciale alle indicazioni di cui in premessa, entro dodici mesi dall'approvazione regionale del Piano stesso, individuando, nell'ambito di una nuova programmazione territoriale, i giacimenti e gli ambiti estrattivi necessari a colmare la lacuna di risorse esistenti sulla base dell'attuale pianificazione.

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza - Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2003017)

D.p.c.r. 26 febbraio 2003 - n. 311

Nomina di un componente nel comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (co.re.rat.) in sostituzione della sig.a Simonetta Faverio, dimissionaria

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la l.r. 15 febbraio 1992, n. 5 «Disciplina per l'elezione ed il funzionamento del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi»;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1599/NOM del 29 dicembre 2000 con il quale si è provveduto alla nomina di nove componenti nel comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, tra i quali figura la signora Faverio Nicoletta;

Richiamato l'ulteriore decreto del Presidente del Consiglio regionale 1° luglio 2002, n. 1000/NOM con il quale si è provveduto alla nomina di due componenti nel comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (co.re.rat.) in sostituzione di altrettanti dimissionari;

Vista la nota del 12 novembre 2002 con la quale il Presidente del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi comunica che il comitato stesso, nella seduta del 17 ottobre 2002, ha preso atto delle dimissioni della signora Simonetta Faverio, presentate in ragione della sopravvenuta incompatibilità, a seguito della sua assunzione alla RAI;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 53 S.O. del 30 dicembre 2002;

Acquisito il parere del Comitato Tecnico di Valutazione previsto dall'art. 8 della l.r. n. 14/95, espresso nella seduta del 6 febbraio 2003;

Verificato che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata l.r. n. 5/1992, in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, di uno o più membri del comitato, spetta al consiglio regionale procedere all'elezione dei sostituti;

Richiamati gli artt. 10 e 20 della l.r. n. 14/95;

Verificato che la nomina dei componenti nel comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (co.re.rat.) è inserita nell'elenco di cui alla Tabella B allegata alla l.r. n. 14/95 e che essa spetta al Consiglio regionale;

Constato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla nomina nei termini previsti dall'art. 20 della citata l.r. n. 14/95;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina, al fine di garantire la piena funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

- di nominare, per quanto in premessa, quale componente nel comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (co.re.rat.), la signora Emma Paola Bassani, nata a Milano l'11 giugno 1957 ed ivi residente in via E. De Marchi, 8, in sostituzione della sig.ra Simonetta Faverio, dimissionaria.

Il presidente: Attilio Fontana

(BUR2003018)

Com.r. 11 marzo 2003 - n. 33

Nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale della Lombardia di rappresentanti regionali in enti ed organismi diversi - Fondazione «Luigi Clerici» di Milano e Fondazione «Famiglia del Conte Pietro Douglas Scotti di Fombio, figlio di Guglielmo» di Crema

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA LOMBARDIA

C O M U N I C A

Il Consiglio regionale deve procedere, ai sensi degli Statuti delle rispettive Fondazioni:

- alla designazione di un componente nel comitato permanente della Fondazione «Luigi Clerici» di Milano;

- ed alla nomina di un membro nel consiglio di amministrazione della Fondazione «Famiglia del Conte Pietro Douglas Scotti di Fombio, figlio di Guglielmo» di Crema.

Scadenza presentazione candidature: **giovedì 17 aprile 2003.**

Le proposte di candidatura riferite alla **Fondazione Douglas Scotti** vanno presentate al **Presidente della Giunta regionale** - via Fabio Filzi n. 22 - 20124 Milano mentre quelle riferite alla **Fondazione Clerici** vanno presentate al **Presidente del Consiglio regionale** - via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano; tutte le proposte devono pervenire entro la data di scadenza.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia.

Ad ogni proposta di candidatura, sottoscritta dal proponente, dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni sostitutive, sottoscritte dal candidato, relative a:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) titolo di studio;
- c) rapporti intercorrenti o precorsi con la Regione e gli enti da essa dipendenti;
- d) disponibilità all'accettazione dell'incarico;
- e) iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Dovranno inoltre essere allegati:

- 1) il curriculum professionale, includente l'elenco delle cariche pubbliche e degli incarichi presso società a partecipazione pubblica e presso società private iscritte nei pubblici registri, ricoperti alla data di presentazione della candidatura e almeno nei 5 anni precedenti;
- 2) la specifica dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 6 della l.r. n. 14/95, che costituiscono cause di esclusione;
- 3) la specifica dichiarazione di non sussistenza di cause di

incompatibilità o conflitti di interesse con l'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 14/95.

Gli incarichi di cui alla legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della regione» e successive modificazioni, non sono cumulabili e l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto; per l'incarico a revisore dei conti è consentito il cumulo di due incarichi.

Per quanto non espressamente indicato nel presente comunicato si fa comunque rinvio a quanto previsto dalla l.r. n. 14/95 e successive modificazioni.

Al fine di agevolare la presentazione delle proposte di candidatura potranno essere utilizzati i moduli (includenti le specifiche dichiarazioni di cui ai punti 2 e 3 sopraspecificati) disponibili presso il servizio per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale - Unità Operativa Nomine - via Fabio Filzi n. 29 - 20124 Milano - telefono 02/67482.491-496-373, ove sarà altresì possibile ottenere ulteriori informazioni relative alle nomine.

Il presente comunicato sarà inoltre pubblicato sul sito www.consiglio.regione.lombardia.it (link: concorsi e bandi, Direzione Generale Programmazione e Relazioni Esterne) dal quale potrà essere scaricato il modulo da utilizzare per le proposte di candidatura.

Milano, 10 marzo 2003

Il presidente: Attilio Fontana

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2003019)

(4.7.3)

D.p.g.r. 5 marzo 2003 - n. 3661

Nomina dei componenti della giuria per l'attribuzione del Premio «Rosa Camuna» - edizione 2003

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la deliberazione n. 18690 del 4 ottobre 1996 «Istituzione del Premio Rosa Camuna», con la quale, nell'istituire il Premio, si stabiliva di assegnarlo annualmente a cinque donne particolarmente distinte nei vari campi per il loro impegno a favore della condizione femminile, delle pari opportunità e a favore della collettività, e si approvava il regolamento con modalità e procedure per l'assegnazione del Premio, per la presentazione delle candidature e per la costituzione della giuria;

Richiamate, altresì, le deliberazioni:

- n. 31814 del 24 ottobre 1997 recante «Determinazioni in ordine alla assegnazione del Premio Rosa Camuna per il 1998 - Modifica della d.g.r. n. 18690 del 4 ottobre 1996»;
- n. 1786 del 27 ottobre 2000 - «Premio Rosa Camuna per l'anno 2001»;
- n. 6458 del 19 ottobre 2001 - «Premio Rosa Camuna per l'anno 2002»;
- n. 10591 dell'11 ottobre 2002 - «Premio Rosa Camuna» - Anno 2003;

Visto il comunicato approvato con la d.g.r. n. 10591 dell'11 ottobre 2002 - relativo alla presentazione delle proposte di candidatura al Premio «Rosa Camuna» per l'anno 2003;

Vista la d.g.r. n. 11955 del 24 gennaio 2003 - «Proroga dei termini per la presentazione delle candidature per l'attribuzione del Premio "Rosa Camuna" 2003»;

Dato atto che il regolamento del Premio dispone che le proposte di candidatura devono essere valutate da un'apposita giuria, presieduta dal presidente della Regione Lombardia e dallo stesso costituita con apposito decreto;

Considerato che la giuria è composta altresì dal vice presidente della Giunta regionale, dall'assessore con delega per la condizione femminile e le pari opportunità, dal presidente del Consiglio regionale e quattro componenti esterni espressione della «società civile» scelti tra giornalisti, esperti delle categorie produttive o professionali, esperti provenienti dal mondo della cultura e dell'università;

Ritenuto di procedere alla nomina dei quattro esperti esterni e, quindi, alla costituzione della giuria per la valutazione delle candidature al Premio «Rosa Camuna» per l'anno 2003;

Decreta

1. di nominare quali componenti della giuria del Premio «Rosa Camuna» edizione 2003, i seguenti quattro soggetti esterni all'amministrazione regionale, scelti tra giornalisti, esperti delle categorie produttive e professionali, esperti provenienti dal mondo della cultura e dell'università:

- Livia Pomodoro,
- Daniela Guadalupi Gennaro,
- Ines Maggiolini,
- Fiorenza Vallino;

2. di nominare i seguenti componenti di diritto nella giuria del Premio «Rosa Camuna»:

- Viviana Beccalossi - Vice Presidente Regione Lombardia,
- Domenico Pisani - Assessore Giovani, Sport e Pari Opportunità, con delega per la condizione femminile,
- Attilio Fontana - Presidente del Consiglio regionale;

3. la giuria del Premio «Rosa Camuna» risulta pertanto così composta:

Presidente: on.le Roberto Formigoni

Componenti di diritto:

- Viviana Beccalossi
- Domenico Pisani
- Attilio Fontana

Componenti esterni:

- Livia Pomodoro
- Daniela Guadalupi Gennaro
- Ines Maggiolini
- Fiorenza Vallino

4. di comunicare ai componenti la giuria il presente atto;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR20030110)

(2.1.0)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12213

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003, disposte ai sensi dell'art. 27, comma 12 della l.r. 35/97, dell'art. 49 comma 7 e dell'art. 49-bis, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di pubblica utilità - Reg. (CEE) n. 443/92 del 25 febbraio 1992 - 1° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003- 2005 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.166 «Assegnazioni dell'Unione Europea per ulteriori specifici programmi», è istituito il capitolo 2.1.166.6095 «Assegnazioni dell'Unione Europea per il progetto Asia - Urbs» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 256.883,47 per il 2003 e di competenza di € 152.046,53 per il 2004;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 1.1.1 «Devoluzione, federalismo e sussidiarietà» tipo di spesa corrente, UPB 1.1.1.2.2.1 «Potenziamento delle Relazioni internazionali» è istituito il capitolo 1.1.1.2.2.1.6093 «Contributo della Unione Europea per il progetto Asia - Urbs» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 256.883,47 per il 2003 e di competenza di € 152.046,53 per il 2004;

- alla funzione obiettivo 1.1.1 «Devoluzione, federalismo e sussidiarietà» tipo di spesa corrente, UPB 1.1.1.2.2.1 «Potenziamento delle Relazioni internazionali» è istituito il capitolo 1.1.1.2.2.1.6094 «Cofinanziamento regionale per il progetto Asia Urbs» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 70.385,48 per l'anno 2003 e di competenza di € 49.614,52 per il 2004;

- alla funzione obiettivo 5.0.4. «Fondi», UPB 5.0.4.0.2.249 «Fondi regionali per programmi comunitari» la dotazione finanziaria del capitolo 5.0.4.0.2.249.4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» è ridotta di € 70.385,48 di competenza e di cassa per il 2003 e di € 49.614,52 di competenza per il 2004;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030111)

(2.1.0)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12214

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Sanità - 3° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 2 categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», UPB 2.1.25. «Fondo Sanitario Nazionale per gli interventi in campo socio-sanitario» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.25.5772 «Assegnazioni per indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati», è incrementata di € 27.786.669,52.

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

– alla funzione obiettivo 3.7.4. «Sviluppo delle politiche di prevenzione sanitaria» tipo di spesa corrente operativa UPB 3.7.4.2.2.288 «Prevenzione delle malattie infettive» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.4.2.2.288.5773 «Spese per indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati», è incrementata di € 27.786.669,52.

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030112)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12223

Regolamenti CE n. 1493/99 e n. 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo; modalità di aggiornamento dell'inventario del potenziale viticolo e applicazione del d.lgs. 260/2000

(4.3.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

• il Reg. CE n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare l'articolo 16, che detta disposizioni generali in merito all'Inventario del Potenziale produttivo;

• il Reg. CE n. 1227/2000, del 31 maggio 2000, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1493/99 in ordine al potenziale produttivo e in particolare le norme previste dall'art. 19;

• il decreto del ministero delle Politiche Agricole del 26 luglio 2000 «Termine e modalità per la dichiarazione delle superfici vitate»;

• il d.lgs. 10 agosto 2000 n. 260 recante «Disposizioni sanzionatorie del Reg. CE n. 1493/99 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo» e in particolare l'articolo 2 «violazioni in materia di potenziale vitivinicolo» che, al paragrafo 1, detta disposizioni sanzionatorie a carico dei produttori che non hanno presentato la dichiarazione delle superfici vitate nei termini e con le modalità stabilite;

• la circolare Agea n. 11 del 5 marzo 2001 «Linee generali di attività e procedure per la compilazione assistita della dichiarazione delle superfici vitate» che prevede, in fase di validazione tecnica delle consistenze aziendali, una tolleranza di calcolo fino ad un valore massimo del 10,25% tra superficie dichiarata e superficie accertata;

• il decreto del ministero delle Politiche Agricole del 27 marzo 2001 «Modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo nazionale e per la iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti DOCG e DOC e negli elenchi delle vigne IGT e norme aggiuntive» ed in particolare:

– l'art. 3 par. 1 che stabilisce, tra l'altro, che le dichiarazioni delle superfici vitate è finalizzata alla tenuta ed all'aggiornamento degli Albi delle DO e degli elenchi delle vigne IGT;

– l'art. 4 par. 4 che, ai fini dell'aggiornamento delle informazioni sul potenziale viticolo, stabilisce che le Regioni procedono alla definizione delle dichiarazioni qualora vi sia discordanza tra i dati delle dichiarazioni e quelli risultanti negli archivi Agea;

– l'art. 5 che pone in capo alle Regioni la gestione degli albi dei vigneti DO e degli elenchi delle vigne IGT;

• l'Accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministro delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la determinazione dei criteri, per l'istituzione e l'aggiornamento degli albi dei vigneti DO e degli elenchi delle vigne I.G.T., in attuazione dell'art. 5 del decreto ministeriale 27 marzo 2001, che fissa al 30 giugno 2004 il termine ultimo per l'aggiornamento dei vigneti DO sulla base delle risultanze della dichiarazione delle superfici vitate;

Visti:

• la l.r. n. 11 del 4 luglio 1998 di riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura e in particolare quanto previsto dall'art. 3 (funzioni riservate alle Regioni) e all'art. 7 par. 2 comma h) (funzioni delegate alle Amministrazioni provinciali);

• la d.g.r. n. 7/1247 del 22 settembre 2000 con la quale sono state definite le misure applicative del Regolamento (CE) n. 1493/99 e del Regolamento (CE) n. 1227/00 sull'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e regolamentate le procedure di verifica e controllo del Potenziale viticolo;

Considerato che:

• nel corso dell'incontro tenuto presso il Ministero delle Politiche Agricole in data 30 gennaio 2003, presenti i rappresentanti del Mipaf, delle Regioni e di Agea, è stato convenuto di effettuare, entro il 30 giugno 2003, un primo aggiornamento dell'Inventario viticolo con la situazione delle superfici vitate al 31 luglio 2000, nonché, in adempimento del citato Reg. CE n. 1227/00, di inviare tali dati alla Commissione Europea;

• sulla base di quanto segnalato dalle Organizzazioni Professionali di categoria e dagli operatori del settore, risulta ancora presente un elevato numero di anomalie nelle dichiarazioni delle superfici vitate presentate, spesso dovute ad errori o incomprensioni in fase di compilazione, che bisogna correggere con urgenza;

• compete alle strutture organizzative delle Amministrazioni Provinciali procedere, anche con la diretta collaborazione delle Organizzazioni Professionali territoriali, all'aggiornamento dell'Inventario del Potenziale viticolo, attraverso l'avvio delle operazioni di verifica ed eventuale revisione dei dati delle dichiarazioni delle superfici vitate, avvalendosi delle postazioni informatiche collegate al Sistema Agea;

Ritenuto necessario:

• al fine di dare applicazione a quanto previsto dal sopra richiamato d.lgs. 10 agosto 2000 n. 260 art. 2 par. 1, in merito alle sanzioni amministrative previste, e, nel contempo, operare il necessario aggiornamento dei dati del potenziale viticolo, individuare, quali fattispecie non sanzionabili, le seguenti tipologie di modifiche eventualmente apportate alle dichiarazioni delle superfici vitate in precedenza definite:

– variazioni che non modifichino le superfici dichiarate;

– variazioni che modifichino le superfici dichiarate per un valore massimo del +/- 10,25% della superficie vitata totale condotta dal dichiarante;

– aggiornamento delle informazioni relative agli Albi DO e agli elenchi IGT;

• allo stesso fine di cui sopra, individuare le seguenti fattispecie immediatamente sanzionabili:

– per i produttori che hanno presentato la dichiarazione delle superfici vitate alle competenti Amministrazioni Provinciali entro il 31 gennaio 2002 si applica la sanzione di € 206,58 per ettaro o frazione di ettaro della superficie dichiarata;

– per i produttori che hanno presentato la dichiarazione delle superfici vitate alle competenti Amministrazioni Provinciali oltre il 31 gennaio 2002 si applica la sanzione di € 619,75 per ettaro o frazione di ettaro della superficie dichiarata;

Sentite le Organizzazioni Professionali Regionali di categoria;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

Recepite le premesse che formano parte integrante del presente atto:

1. di procedere, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, ad un primo aggiornamento dell'Inventario viticolo al 31 luglio 2000, attraverso la verifica ed eventuale revisione delle dichiarazioni delle superfici vitate, avvalendosi delle postazioni informatiche collegate al Sistema Agea, a cura delle strutture organizzative delle Amministrazioni Provinciali e sulla base delle richieste degli interessati;

2. di individuare, nell'ambito dell'applicazione del d.lgs. 10 agosto 2000 n. 260 art. 2 par. 1, in merito alle sanzioni amministrative previste, le seguenti fattispecie non sanzionabili relative alle seguenti tipologie di modifiche eventualmente apportate alle dichiarazioni delle superfici vitate:

– variazioni che non modifichino le superfici dichiarate;

– variazioni che modifichino le superfici dichiarate per un valore massimo del +/- 10,25% della superficie vitata totale condotta dal dichiarante;

– aggiornamento delle informazioni relative agli Albi DO e agli elenchi IGT;

3. di individuare altresì, per lo stesso fine di cui sopra, le seguenti fattispecie immediatamente sanzionabili:

– per i produttori che hanno presentato la dichiarazione delle superfici vitate alle competenti Amministrazioni Provinciali entro il 31 gennaio 2002 si applica la sanzione di € 206,58 per ettaro o frazione di ettaro della superficie dichiarata;

– per i produttori che hanno presentato la dichiarazione delle superfici vitate alle competenti Amministrazioni Provinciali oltre il 31 gennaio 2002 si applica la sanzione di € 619,75 per ettaro o frazione di ettaro della superficie dichiarata;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, alla luce anche di eventuali modifiche normative, ulteriori indicazioni circa l'applicazione del d.lgs. 260/2000 per tutte le altre tipologie di modifiche eventualmente apportate alla dichiarazione delle superfici vitate;

5. di trasmettere al Ministero per le Politiche Agricole e all'AGEA il presente provvedimento per il seguito di competenza nei confronti dell'Unione Europea;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia in quanto rilevante atto di programmazione.

Il segretario: Sala

(BUR20030113)

(5.2.0)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12224

Approvazione del progetto «Realizzazione dello svincolo di collegamento della superstrada S.S. n. 36 con la S.P. n. 67 della Valvarrone in Comune di Dervio (LC)» (obiettivo gestionale 8.3.2.2 «Definizione progettuale ed attuazione degli interventi prioritari programmati sulla rete stradale di interesse regionale e provinciale»)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 ottobre 1996, n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

– 28 luglio 2000, n. 566 di costituzione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della sopracitata legge e sue successive modificazioni ed integrazioni;

– 2 luglio 2001, n. 5325 con la quale, fra l'altro, è stato integrato il suddetto Nucleo;

– 31 ottobre 2001, n. 6670 con la quale è stato approvato il nuovo schema-tipo applicabile a tutte le tipologie di progetti infrastrutturali finanziabili ai sensi della suindicata l.r. n. 31/96 e sono stati individuati i relativi responsabili;

– 28 giugno 2002, n. 9258 con la quale, fra l'altro, è stato rinnovato l'incarico dei componenti esterni del Nucleo di Valutazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) vigente;

Visto il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per gli anni 2003-2005, ed in particolare il suo allegato. B «Piano straordinario per lo sviluppo delle infrastrutture lombarde 2003/2011»;

Dato atto che con nota prot. S1.2002.0016335 del 16 ottobre 2002 la Direzione Generale Infrastrutture e mobilità ha presentato al fine di sottoporlo al Nucleo di Valutazione il progetto «Realizzazione dello svincolo di collegamento della superstrada S.S. n. 36 con la S.P. n. 67 della Valvarrone in Comune di Dervio (LC)»;

Visto il progetto costituito da n. 30 allegati agli atti della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

Visto il verbale della seduta del Nucleo di Valutazione del 18 dicembre 2002 ove risulta che lo stesso ha esaminato e fatto proprio il parere favorevole del relatore riguardante il predetto progetto;

Vista la scheda prevista dall'art. 3, comma IV, l.r. 31/96, contrassegnata A) relativa al progetto «Realizzazione dello svincolo di collegamento della superstrada S.S. n. 36 con la S.P. n. 67 della Valvarrone in Comune di Dervio (LC)»;

Atteso che:

• per la copertura finanziaria, riguardante la realizzazione del suindicato progetto infrastrutturale, si provvederà mediante impiego di quota parte dello stanziamento, pari rispettivamente a € 1.540.000,00 per il 2004 e a € 1.541.938,67 per il 2005 previsto nell'U.P.B. 5.0.4.0.3.254 cap. 4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale del «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005»;

• agli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, conseguenti all'approvazione del precitato progetto infrastrutturale, si farà fronte con gli stanziamenti, previsti nel predetto bilancio regionale, che verranno iscritti in apposito capitolo con deliberazione di Giunta di variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l.r. 31/96;

Atteso che i sopracitati documenti contrassegnati rispettivamente A) e B) vengono allegati al presente atto e costituiscono sue parti integranti;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente per materia nella seduta del 20 febbraio 2003;

Verificata, da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Strumenti Finanziari Integrati, la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Viste le ll.rr. con successive modificazioni ed integrazioni, del 23 luglio 1996, n. 16 e del 31 marzo 1978, n. 34;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Bilancio, Rapporti con il Consiglio regionale e Affari Istituzionali;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare il progetto «Realizzazione dello svincolo di collegamento della superstrada S.S. n. 36 con la S.P. n. 67 della Valvarrone in Comune di Dervio (LC)» ai sensi della l.r. 31/96 (obiettivo gestionale 8.3.2.2 «Definizione progettuale ed attuazione degli interventi prioritari programmati sulla rete stradale di interesse regionale e provinciale») con i relativi allegati contrassegnati A) e B) (*omissis*) (1) della quale costituiscono parte integrante;

2. che per la copertura finanziaria, riguardante la realizzazione del suindicato progetto infrastrutturale, si provvederà mediante impiego di quota parte dello stanziamento, pari rispettivamente a € 1.540.000,00 per il 2004 e a € 1.541.938,67 per il 2005 previsto nell'U.P.B. 5.0.4.0.3.254 cap. 4787 «Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale del «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005»;

3. che agli oneri finanziari a carico della Regione Lombardia, conseguenti all'approvazione del precitato progetto infrastrutturale, si farà fronte con gli stanziamenti, previsti nel predetto bilancio regionale, che verranno iscritti in apposito capitolo con deliberazione di Giunta di variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della l.r. 31/96.

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(1) Gli originali degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente Bollettino, possono essere consultati presso la D.G. Risorse finanziarie e bilancio, u.o. strumenti finanziari integrati.

ALLEGATI che costituiscono parte integrante alla d.g.r. n. 12224 del 28 febbraio 2003

Realizzazione dello svincolo di collegamento della superstrada S.S. n. 36 con la S.P. n. 67 della Valvarrone in Comune di Dervio (LC)

A seguito di parere alla Commissione consiliare.

All. A) Scheda prevista dall'art. 3, comma IV, l.r. 31/96;

All. B) Progetto definitivo (composto da n. 30 allegati) (*omissis*).

N. all.	Descrizione	
B1	Relazione tecnico-economica	1.1
B2	Relazione di calcolo opere d'arte	1.2
B3	Relazione geologica – geotecnica progettuale	2.1
B4	Planimetria geologica prog. scala 1:10000	2.2
B5	Profilo geotecnico – geomeccanico Gall. da MI scala 1:1000	2.3
B6	Profilo geotecnico – geomeccanico Gall. da MI scala 1:1000	2.4
B7	Corografia	3
B8	Planimetria di progetto con sezioni trasversali scala 1:500	4.1
B9	Planimetria di progetto con stato attuale scala 1:500	4.2
B10	Planimetria di tracciamento scala 1:500	4.3
B11	Planimetria di dettaglio rotatoria su S.P. 67 scala 1:200	4.4
B12	Planimetria di innesto su superstrada	4.5

B13	Sezioni tipo all'aperto scala 1:50	5.1
B14	Sezioni tipo in galleria	5.2
B15	Sezioni tipo in galleria con interventi di sostegno zona imbocchi e sottopasso S.S. 36	5.3
B16	Sezioni tipo con interventi di sostegno tipo A e B per roccia di classe II e III	5.4
B17	Allargamento camerone di svincolo sezioni con schema fasi operative	5.5
B18	Sezioni trasversali da Milano - dalla sezione 1 alla sezione 30	6.1
B19	Sezioni trasversali da Milano - dalla sezione 31 alla sezione 49	6.2
B20	Sezioni trasversali S.P. 67 - dalla sezione 1 alla sezione 9	6.3
B21	Profilo longitudinale da Milano per Valvarrone/Dervio	7.1
B22	Profilo longitudinale da Valvarrone/Dervio per Milano	7.2
B23	Profilo longitudinale bretella da e per frazione Chiari	7.3
B24	Profilo longitudinale da Dervio per Valvarrone	7.4
B25	Muri di sostegno - carpenteria e armatura	8.1
B26	Vasca di raccolta acque di piattaforma - carpenteria	8.2
B27	Vasca di raccolta acque di piattaforma - carpenteria	8.3
B28	Computo metrico estimativo	9
B29	Piano particellare	10
B30	Elenco ditte - stima d'esproprio	11

ALLEGATO A)

SCHEDA ART. 3, COMMA QUARTO, L.R. N. 31/96

Denominazione progetto: realizzazione dello svincolo di collegamento della superstrada S.S. n. 36 con la S.P. n. 67 della Valvarrone in Comune di Dervio.

Obiettivo specifico: 8.3.2 Riqualificazione della rete viaria locale e sui nodi critici della viabilità regionale.

Obiettivo gestionale: 8.3.2.2 Definizione progettuale ed attuazione degli interventi prioritari programmati sulla rete, stradale di interesse regionale e provinciale.

Obiettivi e risultati: l'intervento è finalizzato:

- al miglioramento dell'accessibilità viabilistica all'area della Valvarrone (Comuni di Vestreno, Introzzo, Sueglio, Tremenico), attualmente molto carente, nonché all'area dei Comuni rivieraschi di Dervio e Dorio;

- alla riduzione del traffico in attraversamento dell'abitato del comune di Dervio, dove la viabilità si snoda lungo percorsi tortuosi e con la presenza di numerose strettoie;

- alla rimozione di punti critici o singolari, contenimento dei tempi di percorrenza e riduzione dell'inquinamento in ambito urbano.

Costo complessivo: il costo complessivo dell'intervento ammonta a € 8.779.767,28.

Risorse impiegate e previsione di spesa relative ai singoli esercizi: al costo complessivo dell'intervento faranno fronte:

- Regione Lombardia per € 3.081.938,67, di cui € 1.540.000,00 nel 2004 ed € 1.541.938,67 nel 2005;

- Provincia di Lecco per € 5.439.600,16, di cui € 50.000,00 nel 2002, € 1.741.771,55 nel 2003 ed € 3.647.828,61 nel 2004;

- Comune di Dervio (LC) per € 258.228,45 nel 2003.

Soggetti beneficiari dei contributi: Provincia di Lecco.

Soggetti responsabili dell'attuazione del progetto e delle sue singole fasi: Provincia di Lecco.

Localizzazione territoriale: l'opera in progetto ricade interamente nel comune di Dervio, presso le due frazioni Ronchi e Chiari.

Durata progetto, modi e tempi di attuazione: l'inizio dei lavori è previsto per aprile 2003 ed il completamento delle opere è previsto per settembre 2004.

Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi: tramite le strutture regionali ed in particolare l'Unità Organizzativa Viabilità saranno effettuati i necessari sopralluoghi e le opportune verifiche di natura tecnica ed economica, sia in corso d'opera che in fase di collaudo.

(BUR20030114)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12244

Approvazione dei criteri per l'attuazione degli interventi a sostegno delle Cooperative Sociali di cui all'art. 11 della l.r. 1 giugno 1993, n. 16. Esercizio finanziario 2003

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 1° giugno 1993, n. 16 «Attuazione dell'art. 9 della legge 8 novembre 1991, n. 381 - Disciplina delle Cooperati-

ve Sociali» che prevede all'art. 11, la realizzazione di interventi finanziari a sostegno della Cooperazione Sociale;

Considerato che la Regione, ai sensi dell'art. 11 comma 1, lett. a) della l.r. n. 16/1993, interviene con contributi per le Cooperative di nuova costituzione per la copertura totale delle spese di costituzione e di primo impianto, riconoscendo il canone di locazione di immobili destinati alle attività di impresa nei limiti del 50% della spesa prevista e che tali contributi sono da corrispondere fino ad un limite di € 10.329,14, rivalutati annualmente avendo a riferimento l'indice ISTAT;

Visto che l'art. 11 della citata legge n. 16/1993 prevede una rivalutazione del contributo da corrispondere alle Cooperative di nuova costituzione prendendo a riferimento l'indice ISTAT e che per l'anno 2003 il limite del contributo è determinato in € 12.911,42;

Considerato, inoltre, che la Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) della sopracitata l.r. n. 16/1993, interviene con la costituzione di un fondo di rotazione per finanziamenti a tasso agevolato per importi non superiori a € 180.759,92, per una durata massima di dieci anni;

Evidenziato che gli interventi finanziari, di cui all'art. 11, comma 2, della predetta l.r. n. 16/1993, possono riguardare:

a) oneri derivanti dalle attività di formazione;

b) oneri relativi ad investimenti per beni, impianti, macchinari, attrezzature, automezzi, arredi, brevetti, software, studi e ricerche per nuovi prodotti, acquisizione di altri immobili materiali;

c) oneri relativi alla formazione di scorte nei limiti del trenta per cento dell'investimento;

Rilevato, altresì, che per quanto riguarda i Consorzi istituiti ai sensi dell'art. 8 della legge n. 381/1991, la l.r. n. 16/1993, all'art. 11, comma 4, prevede finanziamenti, in base a progetti per attività consortili relativi a:

a) prestazioni di servizi alle Cooperative Sociali associate;

b) qualificazione e formazione professionale dei soci e/o dipendenti delle Cooperative associate;

c) assistenza, promozione di iniziative particolarmente innovative e sperimentali specificandone annualmente i criteri con apposita deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto di adottare per l'anno 2003 i criteri per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 11, commi 1, 2, 4 della l.r. n. 16/1993, come specificato nell'allegato 1 alla presente deliberazione e definiti in coerenza con quanto previsto dalla citata l.r. n. 16/1993;

Acquisito altresì il parere favorevole in ordine a detti criteri, espresso in data 12 febbraio 2003 dal Comitato Tecnico Consultivo, di cui all'art. 13 della l.r. n. 16/1993;

Vista la d.g.r. 27 marzo 2002 n. 8603 che ha modificato la Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. approvata con d.g.r. n. 58129/1994 e riguardante l'attuazione degli interventi di cui all'art. 11 della l.r. n. 16/1993;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare per l'anno 2003 i criteri di dettaglio, le modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei benefici relativi agli interventi di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) e b), della l.r. n. 16/1993 e riguardanti le tipologie previste al medesimo art. 11 ai commi 2 e 4, così come descritti nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul relativo sito internet.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI ALL'ART. 11, L.R. N. 16/1993 ESERCIZIO 2003

Di seguito si illustra la tipologia degli interventi che si ritiene di dover finanziare e si indicano i criteri per individuare i beneficiari, le priorità e le modalità di erogazione dei finanziamenti.

1) Tipologia degli interventi

a) Interventi a favore di Cooperative Sociali di nuova costituzione riguardanti:

a1) spese di costituzione e di primo impianto quali spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione della Cooperativa;

a2) allacciamento utenze diverse con esclusione dei consumi (gas, acqua, elettricità, telefono);

a3) canone di locazione di immobili destinati all'attività di impresa nel primo anno di attività nel limite del 50% della spesa prevista;

a4) spese relative all'acquisto di attrezzature informatiche, software, fax, fotocopiatrice, macchinari funzionali avvio della attività.

Il contributo alle Cooperative di nuova costituzione è concesso entro il limite massimo di € 12.911,42.

Si intendono di nuova costituzione le Cooperative Sociali costitutesi a partire dall'1 gennaio 2001 che non hanno ricevuto in passato contributi per lo stesso titolo.

b) Interventi previsti per le Cooperative Sociali e i loro Consorzi, istituiti ai sensi dell'art. 8 della legge n. 381/1991 riguardanti:

b1) oneri derivanti dalle attività di formazione;

b2) oneri relativi ad investimenti riguardanti beni immobili, impianti, macchinari, attrezzature, automezzi, arredi, brevetti, studi e ricerche per nuovi prodotti;

b3) oneri relativi ad investimenti per software, hardware e per la realizzazione di siti Web;

b4) oneri relativi alla formazione di scorte nei limiti del 30% delle spese ammissibili.

c) Interventi previsti solo per i Consorzi di Cooperative Sociali, istituiti ai sensi dell'art. 8 della legge n. 381/91 riguardanti:

c1) oneri derivanti dalla prestazione di servizi alle Cooperative Sociali;

c2) oneri relativi all'assistenza ed alla formazione professionale qualificata degli operatori delle Cooperative associate rivolte a:

- creare nuove figure manageriali;
- aumentare le capacità progettuali per accedere ai Fondi Europei;

c3) oneri relativi all'assistenza e promozione di iniziative sperimentali quali:

- studi di fattibilità;
- sviluppo e diffusione sistemi informatici;
- collegamenti telematici all'interno del sistema cooperativistico volti a sviluppare la cultura di «rete» negli scambi di esperienze e circolazione delle informazioni;
- sistemi di valutazione qualità;
- reti commerciali consortili;
- ricerche di mercato.

Il finanziamento regionale è concesso entro il limite massimo dell'80% dell'investimento previsto e comunque per un importo non inferiore a € 15.493,70 e non superiore a € 180.759,92.

La durata massima del finanziamento è fissata in 10 anni.

Rispetto al finanziamento ammesso sono escluse le spese relative al personale e al pagamento dell'IVA.

2) Beneficiari

2.1. Possono beneficiare dei contributi di cui all'art. 11, lettera a) della l.r. n. 16/1993 le Cooperative Sociali e loro Consorzi di nuova costituzione che risultino iscritte in una delle sezioni in cui si articola l'Albo regionale delle Cooperative Sociali alla data del 31 maggio 2003, oltre alle Cooperative costitutesi dopo il 1° gennaio 2001 che, pur avendo presentato domanda entro il 31 maggio 2003, non sono ancora iscritte all'Albo a causa dei ritardi dovuti alla mancata iscrizione nella Sezione VIII del Registro Prefettizio, non imputabili dalla Cooperativa stessa.

Al fine di poter usufruire delle agevolazioni previste per le cooperative di nuova costituzione la data di iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali deve essere antecedente alla data di adozione della deliberazione di Giunta di assegnazione di dete agevolazioni.

2.2. Possono beneficiare dei finanziamenti a tasso agevolato le Cooperative Sociali e loro Consorzi iscritte all'Albo regionale che hanno presentato la domanda nel 2003 e che:

a) abbiano presentato una domanda di finanziamento per un importo pari o superiore a € 15.493,70;

b) abbiano presentato la documentazione relativa al progetto completa ed esauriente.

2.3. Saranno escluse dalle agevolazioni le Cooperative Sociali e i Consorzi che non provvederanno nell'anno in corso a trasmettere alla Regione la documentazione di cui all'art. 5 della l.r. n. 16/1993.

La presentazione dell'istanza con relativo progetto non costituisce, per la Cooperativa Sociale, titolo ad ottenere il finanziamento regionale.

Le Cooperative Sociali possono presentare una sola domanda di finanziamento nell'arco di 12 mesi. Nel caso in cui la domanda non fosse ammessa la Cooperativa può presentare una nuova domanda di finanziamento senza i vincoli temporali sopra indicati.

3) Modalità di presentazione e di valutazione delle domande

3.1. La domanda di contributo a firma del legale rappresentante della Cooperativa dovrà essere indirizzata entro il 31 maggio 2003 alla Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Unità Organizzativa Cooperazione e Servizi alle Imprese - Struttura Sviluppo della Cooperazione - via Taramelli 22/24 - 20124 Milano.

La domanda potrà inoltre:

- essere presentata presso il protocollo generale della Regione in via Pirelli, 12 Milano, entro il 31 maggio 2003;

- essere presentata presso le sedi decentrate della Regione Lombardia Spazio Regione S.T. sempre entro il 31 maggio 2003;

- essere inviata per posta, in tal caso fa fede la data in partenza del timbro postale.

La domanda sarà esaminata con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

3.2. La domanda di finanziamento, in duplice copia, a firma del legale rappresentante della Cooperativa dovrà essere indirizzata alla Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo - Unità Organizzativa Cooperazione e Servizi alle Imprese - Struttura Sviluppo della Cooperazione - via Taramelli 22/24 - 20124 Milano.

La domanda potrà inoltre:

- essere presentata presso il protocollo generale della Regione in via Pirelli, 12 Milano;

- essere presentata presso le sedi decentrate della Regione Lombardia Spazio Regione S.T.;

- essere inviata per posta, in tal caso fa fede la data in partenza del timbro postale.

La domanda potrà essere inviata a decorrere dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale che fissa i criteri per l'anno in corso e verrà esaminata con la procedura valutativa a sportello prevista dall'art. 5, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

Il finanziamento è concesso nel rispetto dei criteri di ammissibilità, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

4) Erogazione dei benefici

- Il contributo alle Cooperative Sociali di nuova costituzione è deliberato dalla Giunta regionale sentito il parere del Comitato Tecnico Consultivo.

- Il finanziamento è deliberato dalla Giunta regionale sentito il Comitato Tecnico Consultivo per la Cooperazione Sociale. L'erogazione avverrà tramite Finlombarda s.p.a. secondo le modalità indicate dalla d.g.r. 27 marzo 2002 n. 8603. Le Cooperative Sociali beneficiarie del finanziamento devono documentare l'inizio dell'attività per la realizzazione del progetto finanziato entro 6 (sei) mesi dalla data di adozione della delibera che approva definitivamente il finanziamento.

Il finanziamento può, pertanto, essere concesso anche su presentazione di preventivi di spesa.

Sia il Contributo alle Cooperative Sociali di nuova costituzione che il finanziamento a tasso agevolato è erogato nel rispetto della soglia degli aiuti «de minimis» come previsto dalla comunicazione del regolamento della Commissione Europea n. 69/2001.

5) Controlli

Oltre a quanto previsto all'art. 15 della l.r. n. 16/1993, la Struttura Sviluppo della Cooperazione effettuerà, ove lo rite-

nesse necessario, appropriati controlli e sopra luoghi anche a campione, per la verifica dello stato di avanzamento e realizzazione del progetto finanziato con l'intervento regionale.

(BUR20030115)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12245

(4.4.0)

Determinazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi alle cooperative per l'anno 2003 ai sensi della legge regionale 7 agosto 1986, n. 32 «Interventi a sostegno della cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali» e successive modificazioni

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 agosto 1986, n. 32 «Interventi a sostegno della cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali»;

Visti i commi 103 e 104 dell'art. 2 della legge regionale n. 1/2000 «Riordino del sistema della autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, con i quali sono stati modificati gli articoli 7, 9 e 11 della legge regionale n. 32/1986 pur confermando la concessione di contributi alle Cooperative»;

Visto l'art. 6 della l.r. 7 agosto 1986, n. 32 nel quale sono definiti i requisiti che gli organismi regionali delle Associazioni di rappresentanza del Settore Cooperativo devono possedere per beneficiare dei contributi del piano degli interventi regionali;

Visto l'art. 8 della l.r. n. 32/1986 nel quale sono definiti i requisiti che le cooperative devono possedere per beneficiare dei contributi del piano degli interventi regionali;

Stabilito, ai fini di velocizzazione della spesa, di riconfermare anche per l'anno in corso le procedure di semplificazione ed efficienza amministrativa già introdotte con gli esercizi precedenti, ricorrendo a modalità di autocertificazione con conseguente controllo a campione delle domande istruite;

Visto il parere favorevole espresso dalla Consulta Regionale della Cooperazione, istituito ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 32/1986, nella seduta del 18 febbraio 2003, come da verbale allegato;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare i criteri e le modalità di attribuzione dei contributi alle Cooperative ed alle associazioni di rappresentanza del Settore Cooperativo per l'anno 2003 ai sensi della l.r. n. 32/1986 «Interventi a sostegno della Cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali» e successive modificazioni, come risultano dagli allegati alla presente deliberazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Regione Lombardia.

Il Segretario: Sala

ALLEGATO N. 1

Modalità d'attuazione della l.r. 7 agosto 1986, n. 32 «Interventi a sostegno della cooperazione per la salvaguardia e l'incremento dei livelli occupazionali» e successive modificazioni, relativamente ai progetti per l'anno 2003

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla l.r. n. 32/1986 si fa riferimento ai criteri di semplificazione amministrativa e autocertificazione utilizzati a partire dall'anno 2000, riproposti negli anni successivi, che hanno permesso di snellire le procedure di istruttoria delle domande e di ridurre i tempi di erogazione dei contributi.

1) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

ART. 6 - L'intervento consiste nella concessione di contributi alle Associazioni regionali di rappresentanza e tutela giuridicamente riconosciute del settore cooperativo per le seguenti attività:

- assistenza, organizzazione e tutela della cooperazione;
- predisposizione di progetti a carattere sperimentale o che interessino lo sviluppo di territoriali o di specifici settori produttivi.

ART. 7 - Gli interventi consistono in contributi a Cooperative per investimenti relativi a:

- beni strumentali, anche se acquisiti in *leasing*;
- costi pluriennali ammortizzabili quali ad esempio brevetti, manutenzioni, riparazioni, immobili, *marketing* e pubblicità, noleggi, studi e ricerche per nuovi prodotti (compresi i ratei di mutuo, per la sola quota capitale, relativi a investimenti che non siano già stati finanziati ad altro titolo e comunque ancora in proprietà della cooperativa).

N.B. La comunicazione 96/C 68/06 della Unione Europea, in relazione alle attività nel settore trasporti, ha stabilito che *non possono* essere concesse agevolazioni per gli automezzi per trasporto merci. Per questa ragione non verranno riconosciute spese relative ad acquisto o noleggio di tali automezzi.

2) BENEFICIARI

Possono beneficiare degli interventi previsti dalla legge:

- Le Associazioni di rappresentanza e tutela giuridicamente riconosciute delle Cooperative ai sensi del d.p.c.l. n. 1577/1947 per gli interventi previsti all'art. 6;
- Le cooperative per beneficiare dei contributi devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - ispirarsi ai principi di mutualità di cui al d.l.c.p.s. 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni, essere iscritte nei registri delle Prefetture, essere soggette alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e di altri soggetti da esso delegati ed operare prevalentemente in Lombardia;
 - contribuire a incrementare i livelli occupazionali offrendo o favorendo, in particolare, l'opportunità di impiego per giovani inoccupati, lavoratori disoccupati, lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinari o in disoccupazione speciale e lavoratori direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o comunque cessate;
 - avere come oggetto del proprio scopo sociale attività di produzione di beni e/o prestazione di servizi.

3) CRITERI

- Per la concessione di contributi alle Associazioni Regionali, di cui all'art. 6, sono presi in considerazione le domande che prevedono interventi di assistenza, organizzazione e tutela della cooperazione realizzate anche dalle loro articolazioni territoriali e settoriali. Inoltre si considerano prioritari gli interventi sperimentali che interessano lo sviluppo di particolari aree territoriali o di specifici settori produttivi.

I fondi a disposizione sono ripartiti in base ai seguenti criteri:

- Il 51% è riservato per gli interventi di assistenza, organizzazione e tutela delle Cooperative e verrà assegnato alle Associazioni sulle base del numero delle Cooperative **attive** associate.
- Il restante 49% è riservato per:
 - interventi sperimentali che interessano lo sviluppo di particolari territori (es. Comunità Montane) o di specifici settori produttivi;
 - attività di promozione e start up compreso l'utilizzo del personale per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri, pubblicazioni, consulenza e informazione legislativa;
 - iniziative che promuovano la realizzazione di reti territoriali e lo sviluppo di attività *on line*;

Non sono considerate ammissibili spese di gestione dell'Associazione (affitti, personale, utenze, etc.).

- Per la concessione di contributi alle Cooperative di cui all'art. 7, sono presi in considerazione le domande per progetti che salvaguardino l'occupazione nell'anno di riferimento della richiesta del contributo rispetto all'anno precedente.

I contributi possono essere concessi anche alle Cooperative che abbiano avuto un decremento dell'occupazione pari o inferiore al 3% rispetto all'anno precedente a quello di riferimento della domanda.

I contributi regionali sono concessi alle Cooperative secondo le seguenti modalità:

- entro il limite massimo del 50% della spesa ammissibile e comunque non inferiore a € 2.500,00 e non superiore a € 100.000,00.

- Il contributo può essere aumentato del **10% per progetti di particolare valore sociale** realizzati nell'anno di riferimento se soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:
 - inserimento lavorativo di persone portatori di handicap (inabilità sup. 45%);
 - impiego di lavoratori in cassa integrazione;
 - impiego di lavoratori provenienti da aziende poste in liquidazione.
- Il contributo sarà aumentato del **15%** per progetti che abbiano realizzato almeno una delle condizioni sotto indicate:
 - l'incremento delle persone occupate pari o superiore al 20% rispetto all'anno di riferimento; nelle Cooperative che operano in territori compresi nelle Comunità Montane la percentuale di incremento di occupati considerata è del 10%;
 - l'incremento di personale femminile occupato pari o superiore al 30% rispetto all'anno di riferimento.
- Il piano di riparto dei contributi è predisposto sulla base della documentazione di spesa sostenuta da ciascuna Cooperativa relativa al periodo di riferimento della domanda; per calcolare l'incremento degli occupati in generale e del personale femminile in particolare, si confronterà il periodo di tempo intercorrente tra la data della domanda e il corrispondente periodo dell'anno precedente.

I contributi sono concessi anche alle Cooperative di nuova costituzione, avvenuta successivamente al **1° gennaio 2002**, che documentino l'impiego di personale nel periodo di tempo intercorrente tra la data di costituzione e la data di scadenza della presentazione della rendicontazione (31 luglio 2003).

4) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, a firma del presidente/legale rappresentante dell'Associazione regionale per i contributi di cui all'art. 6 e del presidente/legale rappresentante della Cooperativa per i contributi di cui all'art. 7, deve essere inviata al seguente indirizzo:

Giunta Regionale - Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo - Struttura Sviluppo della Cooperazione - via Taramelli, n. 22/24 - 20124 Milano.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro il **31 marzo 2003** in una delle seguenti sedi:

- al **Protocollo Generale della Regione Lombardia via Pirelli 12** (a fianco della Tesoreria, lunedì - giovedì dalle ore 9 alle ore 12 - dalle ore 14.30 alle ore 16.30; venerdì dalle ore 9 alle ore 12);
- al **Protocollo della Direzione Generale Industria, PMI, Cooperazione e Turismo, via Taramelli, n. 22** (III piano, con gli stessi orari del Protocollo Generale);
- alle **sedi territoriali decentrate della Regione Lombardia - Spazio Regione**:
 - BERGAMO - via P. Giovanni XXIII, 106
telefono 035/270230 - fax 035/236294
 - BRESCIA - via Dalmazia, 92/94
telefono 030/347299 - fax 030/347199
 - COMO - viale Varese, ang. via Benzi
telefono 031/265900 - fax 031/300769
 - CREMONA - via Dante, 136
telefono 0372/485208 - fax 0372/457167
 - LECCO - c.so Promessi Sposi, 132
telefono 0341/358911 - fax 0341/250263
 - LODI - via Haussmann, 7
telefono 0371/458204 - fax 0371/30971
 - MANTOVA - corso Vittorio Emanuele, 57
telefono 0376/232427 - fax 0376/223019
 - PAVIA - viale C. Battisti, 150
telefono 0382/594211 - fax 0382/32233
 - SONDRIO - via del Gesù, 17
telefono 0342/530244 - fax 0342/512426
 - VARESE - viale Belforte, 22
telefono 0332/338511 - fax 0332/331634/335642

Il termine del 31 marzo 2003 è perentorio in caso di invio a mezzo posta verrà tenuta in considerazione la data risultante dal timbro postale.

La domanda e la documentazione richiesta devono essere

compilate secondo i modelli predisposti dagli uffici regionali, reperibili presso gli Spazio Regione della Lombardia e sul sito Internet della Regione (www.regione.lombardia.it - REGIONE - Direzioni Generali - Industria, PMI, Cooperazione e Turismo - Cooperazione - legge Regionale n. 32/1986)

ART. 6 - La domanda di contributo da parte delle Associazioni deve indicare:

- a) le generalità (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza) del presidente o del legale rappresentante della Associazione;
- b) i dati relativi alla Associazione: denominazione, sede legale, telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, codice fiscale / partita IVA, data di costituzione;
- c) l'impegno a trasmettere una relazione finale sulla realizzazione degli interventi;
- d) le coordinate bancarie per l'accredito dell'eventuale contributo.

La domanda deve inoltre essere corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione dalla quale emerga l'attività della Associazione, il numero di Cooperative attive aderenti, suddiviso per settore di appartenenza, gli interventi per i quali si chiede il contributo e gli obiettivi che si intendono raggiungere con particolare riferimento ai criteri indicati al precedente punto 3) I;
2. copia dell'ultimo bilancio e relativi allegati con il verbale integrale di approvazione da parte dell'assemblea dei soci;

Saranno presi in considerazione gli interventi effettuati nel periodo compreso tra il **1° novembre 2002 e il 31 ottobre 2003**.

ART. 7 - La domanda di contributo da parte delle Cooperative deve indicare:

- a) le generalità (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza) del presidente o del legale rappresentante della Cooperativa;
- b) i dati relativi alla Cooperazione: denominazione, sede legale, telefono, fax, indirizzo di posta elettronica, codice fiscale / partita IVA, data e luogo di costituzione, settore e sezione Albo Prefettizio, per le Cooperative Sociali numero di iscrizione all'Albo Regionale;
- c) il tipo e l'entità del contributo richiesto precisando la condizione che può determinare l'eventuale incremento;
- d) la dichiarazione di eventuali contributi pubblici ottenuti nell'ultimo triennio, con riferimento agli anni 2000, 2001 e 2002, a partire dalla data della deliberazione dell'organo che ha concesso il contributo, che non deve essere precedente al 27 luglio 2001; *a questo proposito si ricorda che nel triennio considerato non può essere superato il valore complessivo superiore a € 100.000,00 stabilito con la regola UE «de minimis»;*
- e) l'impegno a trasmettere una relazione finale sulla realizzazione del progetto;
- f) le coordinate bancarie per l'accredito dell'eventuale contributo.

La domanda deve inoltre essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) relazione dalla quale emerga l'attività della Cooperativa, il progetto per cui si chiede il contributo e gli obiettivi che si intende raggiungere con particolare riferimento all'incremento degli occupati e a quelle situazioni per le quali si chiede l'incremento del contributo;
- 2) copia dell'ultimo bilancio e relativi allegati (nota integrativa, relazione degli amministratori e del Collegio sindacale) con il verbale integrale di approvazione da parte dell'assemblea dei soci;
- 3) **per le sole Cooperative di nuova costituzione** e in attesa di iscrizione al Registro prefettizio: copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

5) RENDICONTAZIONE E ISTRUTTORIA

ART. 6 - Contributo alle Associazioni - Rendiconto

La documentazione integrativa, relativa alla dimostrazione delle spese effettivamente sostenute, deve **pervenire** ad uno dei Protocolli della Regione entro il **31 ottobre 2003**.

L'Associazione deve produrre:

- relazione sull'attività svolta;

- quadro riassuntivo firmato dal presidente/rappresentante legale della Associazione, dal quale deve risultare:
 - ammontare della spesa;
 - descrizione del bene o del servizio cui si riferisce la spesa.

ART. 7 - Contributo alle Cooperative - Rendiconto

La documentazione integrativa, relativa alla dimostrazione delle spese effettivamente sostenute ed al quadro dei risultati occupazionali del progetto, deve **pervenire** ad uno dei Protocolli della Regione entro il **31 luglio 2003. Il termine indicato è perentorio; nel caso di invio a mezzo posta sarà tenuta in considerazione la data risultante dal timbro postale.**

Il controllo sulla documentazione analitica verrà effettuato su un campione casuale, che comprenderà non meno del 5% delle Cooperative interessate per non meno del 10% dell'ammontare dei contributi assegnati. Fatte salve le disposizioni in materia di obblighi fiscali, la cooperativa beneficiaria dovrà essere in grado, a pena di revoca del contributo, di mettere a disposizione della Regione la documentazione analitica, in qualsiasi momento entro tre anni dalla data della delibera di concessione.

Le Cooperative devono trasmettere la seguente documentazione:

A) Documentazione relativa alle spese sostenute

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal presidente/rappresentante legale della Cooperativa, secondo il modello predisposto;
- quadro riassuntivo, per ciascuna delle voci di spesa, delle fatture relative al progetto, secondo i modelli predisposti; dal quadro riassuntivo, firmato dal presidente/rappresentante legale della Cooperativa, devono risultare:
 - numero e data di ciascuna fattura e denominazione dell'azienda fornitrice;
 - ammontare della spesa;
 - descrizione del bene o del servizio cui si riferisce la spesa.

Le Cooperative devono esibire o far pervenire alla Regione Lombardia le fatture in originale o copia conforme, qualora ne vengano richieste per il controllo a campione che verrà effettuato.

Le fatture devono avere data compresa tra il 1° agosto 2002 e il 31 luglio 2003.

B) Documentazione relativa all'occupazione

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal presidente/rappresentante legale della Cooperativa, secondo il modello predisposto;
- quadro riassuntivo dell'occupazione risultante per l'anno 2002/2003, secondo i modelli predisposti; tale quadro, firmato dal presidente/rappresentante legale della Cooperativa, deve contenere:
 - i dati relativi alle tipologie di rapporto di lavoro in corso;
 - gli estremi del versamento dei contributi previdenziali e delle trattenute fiscali e contributive con l'indicazione delle relative spese.

Si precisa che tra gli occupati a tempo determinato rientrano i lavoratori con contratto di formazione; e che nelle altre forme di occupati si devono far rientrare i lavoratori con contratto interinale e di apprendistato.

Per le Cooperative che hanno chiesto l'incremento del contributo pari al 10%, oltre alla documentazione sopra indicata:

- quadro riassuntivo degli occupati che si trovano in particolari condizioni, secondo il modello predisposto.

Le Cooperative, qualora ne vengano richieste per il controllo che verrà effettuato, devono esibire, o far pervenire alla Regione Lombardia: il libro matricola, completo dei modelli DM-10/2, il libro compensi a terzi o le ricevute di quietanza o altra documentazione ufficiale comunque idonea a dimostrare il quadro degli occupati, differenziato per la natura del rapporto di impiego e per settore di attività.

I dati relativi all'occupazione devono essere riferiti al periodo compreso tra il 1° agosto 2002 e il 31 luglio 2003 e paragonati allo stesso periodo degli anni 2001 e 2002.

6) CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno causa di esclusione dal contributo le Cooperative che:

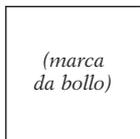
- a) rifiutino i controlli o le dichiarazioni non siano corrispondenti al vero;
- b) recapitino la documentazione richiesta successivamente al termine indicato;
- c) presentino documentazione carente o incompleta;
- d) abbiano ricevuto altri finanziamenti da enti pubblici per il medesimo progetto;
- e) aver ottenuto l'assegnazione di contributi pubblici nell'ultimo triennio (si fa riferimento agli anni 2000, 2001 e 2002; il triennio viene computato a partire dalla data del primo provvedimento del 2000) per un valore complessivo superiore a € 100.000,00 stabilito con la regola UE «de minimis»;
- f) abbiano registrato una diminuzione dell'occupazione superiore al 3% degli occupati nel periodo di riferimento (il 3% è convenzionalmente fissato in relazione al tasso medio di disoccupazione della Regione Lombardia: verrà preso atto in sede di approvazione del piano di riparto di eventuali variazioni intervenute successivamente);
- g) abbiano presentato una domanda di contributo o livello di spese riconosciute per un ammontare inferiore alla soglia minima concedibile definita in € 2.500,00.

7) CONTROLLI

Il controllo sulla documentazione analitica, relativo ai contributi alle Cooperative di cui all'art. 7, verrà effettuato su un campione casuale, che comprenderà non meno del 5% delle cooperative interessate per non meno del 10% dell'ammontare dei contributi assegnati. Fatte salve le disposizioni in materia di obblighi fiscali, la Cooperativa beneficiaria dovrà essere in grado, a pena di revoca del contributo, di mettere a disposizione della Regione la documentazione analitica, in qualsiasi momento entro tre anni dalla delibera di concessione.

— • —

**FAC SIMILE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
RELATIVA ALLA LEGGE REGIONALE N. 32/1986
ANNO 2003**



Alla Giunta Regionale
Direzione Generale Industria, PMI,
Cooperazione e Turismo
Struttura Sviluppo della Cooperazione
via Taramelli, 22/24
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a
nato/a il a
residente in via/piazza città prov.
in qualità di Presidente/Legale rappresentante della Coopera-
tiva
Sede legale a via n.
Tel. fax e-mail
C.F./Partita IVA costituita il
Iscritta nella sezione del Registro
della Prefettura di (per le Cooperative
Sociali) iscritta all'Albo Regionale sezione n.
Vista la l.r. n. 32/1986 e le modalità di attuazione approvate
con la d.g.r. n. del

CHIEDE per l'anno 2003

**un contributo di € pari al% (*)
della spesa preventivata di* (max 50%)**

inoltre, chiede che il contributo concesso sia incrementato del 10% in quanto trattasi di un progetto di particolare valore sociale che nel 2003 realizzerà almeno una delle seguenti condizioni:

- l'inserimento di persone portatori di handicap (1);
- l'impiego di lavoratori che si trovano in cassa integrazione;
- l'impiego di lavoratori provenienti da aziende poste in liquidazione.

Allo scopo DICHIARA:

- che la Cooperativa svolge attività prevalentemente in Lombardia;
- di accettare i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare;
- di aver ricevuto contributi dello stesso tipo a valere su leggi regionali, statali o altre istituzioni negli ultimi tre anni come riportato nella successiva tabella:

(N.B. Tabella di Excel - Cliccare due volte all'interno della tabella per la compilazione del foglio elettronico)

Anno	Legge	Data atto di concessione (*)	Ente	Importo (€)
2000				0,00
2001				0,00
2002				0,00
			Totale contributi ricevuti	0,00
			de minimis	100.000,00
			massimo contributo ottenibile nel 2003	100.000,00

(*) Per la l.r. n. 32/1986 le date di concessione per i tre anni sono le seguenti: 27 luglio 2001 - 23 novembre 2001 e 8 novembre 2002.

SI IMPEGNA a far pervenire entro il 4 agosto 2003:

- una relazione sulla realizzazione del progetto;
- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alle spese sostenute ed agli occupati;
- i modelli di riepilogo debitamente compilati e sottoscritti relative alle spese sostenute e al personale occupato.

ALLEGA alla presente la seguente documentazione obbligatoria:

- sintesi dell'attività della Cooperativa;

- descrizione del Progetto per cui è richiesto il contributo;
- copia dell'ultimo bilancio approvato con le relative relazioni comprendente il verbale di approvazione dell'assemblea;
- atto costitutivo e Statuto (in caso di prima richiesta).

In fede

(Timbro e firma leggibile del Presidente)

Data

- (1) Persona riconosciuta dalla Commissione per l'accertamento dell'invalidità con un percentuale di inabilità lavorativa pari o superiore al 45%.

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA - ANNO 2003

Relazione sull'attività della Cooperativa e sul progetto

1 - Sintesi dell'attività svolta

2 - Descrizione degli obiettivi per cui si chiede il contributo

(non sono ammesse spese relative alla formazione, consulenze amministrative, acquisto o noleggio di automezzi per trasporto merci, formazione di scorte)

3 - Indicazione degli obiettivi che si intende raggiungere
(finalità della legge è l'incremento dell'occupazione)

4 - Per i progetti di particolare valore sociale (barrare con X)

- l'inserimento di persone portatori di handicap;
- l'impiego di lavoratori che si trovano in cassa integrazione;
- l'impiego di lavoratori provenienti da aziende in crisi.

(Timbro e firma leggibile del Presidente)

Data

LEGGE REGIONALE N. 32/1986 - DICHIARAZIONE

Cooperativa Sede

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
RELATIVA ALLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE**

Il sottoscritto
 nato a il
 residente a via n.
 c.f. Presidente
 e legale rappresentante della soc. coop.
 sede legale a via n.
 C.F. / P. IVA n.

DICHIARA

- che i dati presentati a consuntivo, esposti negli allegati «Riepilogo della situazione occupazionale» che si riferisco-

no ai periodi dal 1° agosto 2001 al 31 luglio 2002 e dal 1° agosto 2002 al 31 luglio 2003, corrispondono alla realtà, per la verifica delle finalità della l.r. 32/86 «Incremento e salvaguardia dei livelli occupazionali»;

- di accettare i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare;
- sotto la sua personale responsabilità, la veridicità di tutte le informazioni precedentemente riportate e negli allegati, parte integrante della presente dichiarazione, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in casi di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Viene allegata alla presente dichiarazione la fotocopia del documento di identità.

(Timbro e firma leggibile
del Presidente)

Data

LEGGE REGIONALE N. 32/1986 - ANNO 2003**RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE****A) I dati devono riferirsi al periodo 1° agosto 2001 - 31 luglio 2002**

(N.B. Tabella di Excel - Cliccare due volte all'interno della tabella per la compilazione del foglio elettronico)

	Occupati tempo indeterminato			Occupati tempo determinato			Co.co.co.	Altre forme	Totale occupati	Di cui donne	% donne
	Tempo pieno	Part time	Tot.	Tempo pieno	Part time	Tot.					
agosto-01			0			0			0		#DIV/0!
settembre-01			0			0			0		#DIV/0!
ottobre-01			0			0			0		#DIV/0!
novembre-01			0			0			0		#DIV/0!
dicembre-01			0			0			0		#DIV/0!
gennaio-02			0			0			0		#DIV/0!
febbraio-02			0			0			0		#DIV/0!
marzo-02			0			0			0		#DIV/0!
aprile-02			0			0			0		#DIV/0!
maggio-02			0			0			0		#DIV/0!
giugno-02			0			0			0		#DIV/0!
luglio-02			0			0			0		#DIV/0!
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
Media	#DIV/0!	#DIV/0!	0	#DIV/0!	#DIV/0!	0	#DIV/0!	#DIV/0!	0	#DIV/0!	#DIV/0!

B) I dati devono riferirsi al periodo 1° agosto 2002 - 31 luglio 2003

(N.B. Tabella di Excel - Cliccare due volte all'interno della tabella per la compilazione del foglio elettronico)

	Occupati tempo indeterminato			Occupati tempo determinato			Co.co.co.	Altre forme	Totale occupati	Di cui donne	% donne
	Tempo pieno	Part time	Tot.	Tempo pieno	Part time	Tot.					
agosto-02			0			0			0	9	#DIV/0!
settembre-02			0			0			0		#DIV/0!
ottobre-02			0			0			0		#DIV/0!
novembre-02			0			0			0		#DIV/0!
dicembre-02			0			0			0		#DIV/0!
gennaio-03			0			0			0		#DIV/0!
febbraio-03			0			0			0		#DIV/0!
marzo-03			0			0			0		#DIV/0!
aprile-03			0			0			0		#DIV/0!
maggio-03			0			0			0		#DIV/0!
giugno-03			0			0			0		#DIV/0!
luglio-03			0			0			0		#DIV/0!
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
Media	#DIV/0!	#####	0	#DIV/0!	#DIV/0!	0	#DIV/0!	#DIV/0!	0	9	#DIV/0!

LEGGE REGIONALE N. 32/1986 – RENDICONTAZIONE E ALLEGATI – ANNO 2003

	2001/2	2002/3
• Numero di soci lavoratori a collaborazione coordinata continuativa con reddito annuo lordo superiore alla soglia INAIL di € 6.972,17
• Numero lavoratori stagionali:
• Numero lavoratori agricoli (contributi SCAU):
• Numero complessivo giornate di lavoro:

VERSAMENTI PREVIDENZIALI – ASSICURATIVI – FISCALI

(N.B. Tabelle di Excel – Cliccare due volte all'interno della tabella per la compilazione del foglio elettronico)

PERIODO	DATA	ABI/CAB	INPS	INAIL	IRPEF
agosto 2002					
settembre 2002					
ottobre 2002					
novembre 2002					
dicembre 2002					
gennaio 2003					
febbraio 2003					
marzo 2003					
aprile 2003					
maggio 2003					
giugno 2003					
luglio 2003					

DATI DAL MODULO F24**LEGGE REGIONALE N. 32/1986 – RENDICONTAZIONE E ALLEGATI – ANNO 2003**

Da compilare solo la parte delle Cooperative che all'atto di presentazione della domanda hanno chiesto l'integrazione del 10% del contributo

Progetto di particolare valore sociale che ha realizzato almeno una delle seguenti condizioni:

- Inserimento lavorativo di persone con un grado di inabilità superiore al 45% definito dalla Commissione di accertamento dello stato di inabilità;
- Assunzione di lavoratori in Cassa integrazione guadagni;
- Assunzione di lavoratori provenienti da aziende poste in liquidazione.

(N.B. Tabelle di Excel – Cliccare due volte all'interno della tabella per la compilazione del foglio elettronico)

	Persone assunte per un periodo non inferiore a 3 mesi		
	disabili (invalidità sup. al 45%)	lavoratori in cassa integrazione	lavoratori provenienti da aziende (*) in liquidazione
ANNO 2002			
ANNO 2003			
Differenza 2003-2002	0	0	0

(*) Nome dell'Azienda/e

Indirizzo

LEGGE REGIONALE N. 32/1986**RELAZIONE SULLA ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

DESCRIZIONE DEL PROGETTO REALIZZATO CON L'INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI. SE NECESSARIO, ALLEGARE FOGLI AGGIUNTIVI

(N.B. - Cliccare due volte all'interno della tabella per la compilazione del foglio elettronico)

--

In fede.

(Timbro e firma leggibile del Presidente)

Data

(BUR20030116)

(5.2.0)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12247

Progetto definitivo delle opere viabilistiche di accesso al Polo fieristico di Rho-Pero. Assunzione delle determinazioni della Conferenza di Servizi indetta con d.g.r. n. 7/11258 del 25 novembre 2002. Obiettivo gestionale 1.2.1.11 «Realizzazione Polo esterno Fiera»

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di assumere le determinazioni della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo delle opere viabilistiche di accesso al Polo fieristico di Rho-Pero convocata in sessione conclusiva in data 31 gennaio 2003, secondo gli elaborati allegati (Allegato A) (omissis) che verbalizzano le determinazioni medesime e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrate dalle determinazioni relative al nuovo tracciato di corso Europa in comune di Rho e alla nuova localizzazione dell'area di servizio a sud dell'Autostrada A4 di cui in premessa;

2. di prendere atto della positiva conclusione della procedura di Verifica di impatto ambientale ai sensi del d.P.R. 12 aprile 1996 e della l.r. 20/1999 assunta con decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n. 974 del 30 gennaio 2003;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

(BUR20030117)

(2.1.0)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12255

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2003 disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile - 5° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2003 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:

- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.106 «Assegnazioni per interventi a seguito di eventi calamitosi» è istituito il capitolo 4.3.106.6091 «Assegnazioni statali per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici del mese di novembre 2002» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 15.000.000,00;

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obbiettivo 4.10.3 «Valorizzazione del territorio e difesa dai rischi idraulico e idrogeologico», spesa in capitale, UPB 4.10.3.5.3.111 «Interventi straordinari per il riassetto idrogeologico del territorio a seguito di calamità naturali» è istituito il capitolo 4.10.3.5.3.111.6092 «Contributi per interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici del mese di novembre 2002» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di € 15.000.000,00;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

(BUR20030118)

(4.6.4)

D.g.r. 28 febbraio 2003 - n. 7/12272

Programma esecutivo per l'anno 2003 relativo alla misura 5.2.7 «Educational tour e workshop» e alla misura 5.2.9 «Sponsorizzazione ed eventi» ai sensi della d.c.r. 30 marzo 1999 n. 1223 e successive proroghe

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 11 agosto 1973, n. 28, concernente «Interventi diretti per la promozione del turismo regionale»;

Vista la d.c.r. 30 marzo 1999, n. 1223 «Programma Tecnico-Finanziario per l'incremento dei Flussi Turistici verso la Lombardia 1999-2001» e successive proroghe, che dispone che la Giunta regionale approvi annualmente il programma esecutivo relativo a:

- organizzazione di educational-tour e workshop, differenziati per tipologie di prodotto da promuovere, per aree geografiche e per segmento di domanda, realizzati in collaborazione con operatori pubblici e privati;
- partecipazione ad eventi di grande rilievo o legati a segmenti del turismo lombardo che consentano di veicolare l'immagine della Regione e di diffondere messaggi promozionali;

Visto l'obiettivo gestionale: 3.10.2.8 «Azioni promozionali dirette a sostenere il marchio Lombardia ed i prodotti turistici regionali e i flussi turistici dall'Italia e dall'Estero»;

Considerato che l'attività di promozione delle realtà turistiche del territorio lombardo nei confronti di giornalisti, troupes televisive, opinion makers, operatori turistici italiani e stranieri si svilupperà attraverso l'attuazione di progetti di educational tour e di ospitalità in Lombardia;

Considerato che i progetti saranno realizzati mediante sinergie con consorzi turistici, società di promozione di immagine, catene alberghiere, vettori aerei, ferroviari e S.E.A.;

Considerato che l'azione sarà rivolta non solo nei confronti di tutti i mercati europei, ma anche ai maggiori extraeuropei;

Considerato, inoltre, che la commercializzazione del prodotto turistico lombardo non può essere limitata agli eventi fieristici, ma che è necessario dare visibilità a segmenti turistici specializzati e ad operatori che, anche se hanno dimensioni limitate, ben rappresentano il territorio lombardo;

Ritenuto, pertanto, opportuno organizzare dei work-shop - momenti di commercializzazione in collaborazione con soggetti pubblici e privati, singoli o preferibilmente associati, sul territorio italiano e estero;

Considerato che, ai fini della promozione dell'immagine turistica della Regione Lombardia, strumento di primario rilievo è rappresentato dalle sponsorizzazioni di tutti quegli eventi che si caratterizzano per la risonanza e la capacità comunicativa e promozionale di messaggi pubblicitari del turismo e della Lombardia in generale, soprattutto quelli culturali, sportivi, musicali che hanno positive ricadute sul pubblico;

Visti gli allegati A e B, che fanno parte integrante del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli allegati A e B che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativi al programma esecutivo per l'anno 2003 misura 5.2.7 «Educational tour e workshop» e misura 5.2.9 «Sponsorizzazioni ed eventi» ai sensi della d.c.r. 30 marzo 1999 n. 1223 e successive proroghe;

2) di dare atto che i programmi relativi alle iniziative di «educational tour e work-shop» e «sponsorizzazione degli eventi» troveranno attuazione con lo stanziamento previsto al capitolo 2.3.10.2.2.15/496 dell'esercizio finanziario 2003;

3) di dare atto che con successivi provvedimenti del Dirigente competente si provvederà all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme dovute ai beneficiari;

4) di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione.

Il segretario: Sala

ALLEGATO «A»

Programma esecutivo per l'anno 2003 in attuazione del Programma triennale degli interventi riguardanti l'incremento del turismo in Lombardia. D.c.r. n. VI/1223 del 30 marzo 1999 e successive proroghe

Misura 5.2.7**EDUCATIONAL TOUR E WORKSHOP****Presentazione**

I progetti di intervento devono essere indirizzati all'Unità Organizzativa Turismo della Direzione Generale Industria P.M.I., Cooperazione e Turismo della Regione Lombardia e devono pervenire al protocollo generale della Giunta regiona-

le della Lombardia - via Pirelli, 12 - 20124 Milano o presso il protocollo delle Sedi Territoriali Regionali entro il 15 ottobre 2003. Tale termine è perentorio.

Ammissibilità dei soggetti

Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, che operino nel settore del turismo.

Ammissibilità dei progetti

I progetti devono indicare i tempi, le modalità di svolgimento ed i risultati attesi.

Per i post-convention a seguito di manifestazioni in Italia, devono essere considerati i costi dei trasporti dal luogo di svolgimento delle manifestazioni stesse alla Lombardia e ritorno.

Per quelli realizzati a seguito di manifestazioni all'estero è previsto il coinvolgimento di vettori italiani e stranieri per la copertura delle spese di trasporto.

Valutazione

Le istanze saranno valutate ed accolte in base all'ambito territoriale, evitando sovrapposizioni, al segmento turistico interessato, ai mercati italiani e stranieri coinvolti.

Spese ammissibili ed entità finanziaria

La Regione Lombardia riconoscerà un contributo nella misura massima del 50% per le seguenti spese:

- vitto e alloggio;
- trasporto all'interno del territorio regionale.

Nel caso dei progetti presentati dalle A.P.T. lombarde la cifra del 50% dei costi può aumentare fino all'80%.

Le spese di organizzazione saranno riconosciute fino ad un massimo di € 1.600,00, compreso l'eventuale costo dei gadgets.

Le spese per il personale saranno riconosciute fino alla entità massima di € 1.500,00.

La Regione Lombardia non coprirà i costi di trasporto dei partecipanti al tour dai paesi di origine al territorio lombardo. Tali spese dovranno essere rendicontate dai soggetti proponenti nella loro interezza.

Criteri per la rendicontazione

La rendicontazione può essere prodotta secondo una delle modalità di seguito specificate:

- una dichiarazione sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui al d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale dell'ente e dal Presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un professionista iscritto al relativo registro o albo dei revisori dei conti, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o dei consulenti del lavoro, comprovante le spese sostenute e rendicontate secondo la modulistica predisposta dalla Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo;
- idonea documentazione contabile relativa alle spese ammissibili e sostenute;
- dichiarazione relativa al regime di contabilità adottato dal soggetto proponente.

Ospitalità

È previsto il rimborso per il totale delle spese sostenute dalle A.P.T. lombarde per dare corso alle richieste di assistenza e breve ospitalità, per singoli giornalisti della carta stampata e troupes televisive, che non possono essere preventivate ed articolate in progetti, ma che offrono notevoli vantaggi dal punto di vista promozionale e per l'attuazione delle quali è necessario l'apporto tecnico e gestionale delle A.P.T. stesse.

Workshop

I progetti di intervento devono essere indirizzati all'Unità Organizzativa Turismo della Direzione Generale Industria P.M.I., Cooperazione e Turismo della Regione Lombardia e devono pervenire al protocollo generale della Giunta Regionale della Lombardia via Pirelli, 12 - 20124 Milano o presso il protocollo delle Sedi Territoriali Regionali entro il 15 ottobre 2003. Tale termine è perentorio.

I progetti relativi alla realizzazione di Workshop devono essere presentati preventivamente alla loro realizzazione e devono contenere:

- programma;

- preventivo di spesa;
- relazione sui risultati attesi;
- località di svolgimento;
- soggetti a cui sono rivolti.

La Regione Lombardia parteciperà alle spese di realizzazione dei workshop fino ad una percentuale massima del 60% delle spese ammesse sottoelencate:

- spese relative a locali/sale destinati allo svolgimento del workshop;
 - spese di vitto, alloggio e viaggi per personale;
 - spese di vitto e alloggio per i partecipanti.
- Le spese sottoindicate saranno riconosciute come di seguito indicato:
- spese per il personale fino ad un massimo di € 3.500,00 per manifestazione;
 - spese per materiale promozionale strettamente connesso alla singola manifestazione nella misura massima di € 1.000,00;
 - non sono ammesse rendicontazioni di spese forfetarie.

Le istanze saranno valutate ed accolte in base al segmento turistico, ai mercati italiani e stranieri coinvolti e alle possibili ricadute sui flussi turistici.

Criteri per la rendicontazione

La rendicontazione può essere prodotta secondo una delle modalità di seguito specificate:

- una dichiarazione sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui al d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale dell'ente e dal Presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un professionista iscritto al relativo registro o albo dei revisori dei conti, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o dei consulenti del lavoro, comprovante le spese sostenute e rendicontate secondo la modulistica predisposta dalla Direzione Generale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo;
- idonea documentazione contabile relativa alle spese ammissibili e sostenute;
- dichiarazione relativa al regime di contabilità adottato dal soggetto proponente.

ALLEGATO «B»

Programma esecutivo per l'anno 2003 in attuazione del Programma triennale degli interventi riguardanti l'incremento del turismo in Lombardia. D.c.r. n. VII/1223 del 30 marzo 1999 e successive proroghe

Misura 5.2.9

SPONSORIZZAZIONE ED EVENTI

Presentazione

I progetti di intervento devono essere indirizzati all'Unità Organizzativa Turismo della Direzione Generale Industria P.M.I., Cooperazione e Turismo della Regione Lombardia e devono pervenire al protocollo generale della Giunta regionale della Lombardia - via Pirelli, 12 - 20124 Milano o presso il protocollo delle Sedi Territoriali Regionali entro il 15 ottobre 2003. Tale termine è perentorio.

La domanda presentata preventivamente alla realizzazione dell'evento, dovrà contenere tutti i dati atti a identificare compiutamente l'ente organizzatore, l'illustrazione dettagliata della manifestazione, con l'indicazione puntuale delle opportunità di comunicazione riservate alla Regione Lombardia, comprendenti obbligatoriamente la veicolazione del marchio Regione Lombardia-Turismo o altro marchio indicato successivamente dalla Regione stessa su tutto o parte del materiale promozionale dell'evento. Inoltre, si dovrà indicare la presenza o meno di mass media (televisioni, radio, organi di stampa) e se è prevista la possibilità di divulgazione di messaggi promozionali della Regione Lombardia-Turismo attraverso gli stessi ovvero se siano previste pagine promozionali su riviste e quotidiani.

In ogni caso l'illustrazione dell'evento deve indicare i destinatari, i contenuti della manifestazione, l'eventuale piano di distribuzione, i dati quantitativi, i tempi di realizzazione e di diffusione, il costo a carico della Regione Lombardia-Turismo che obbligatoriamente dovrà essere comprensivo dell'IVA, un sommario bilancio preventivo.

I grandi eventi sono soprattutto a cadenza annuale e quindi prevedibili.

Gli eventi a livello regionale o locale, riferiti a manifestazioni sportive o culturali, collocati a seconda della loro natura nelle diverse stagioni e legati a segmenti turistici specifici (laghi, montagna, città d'arte) non sono prevedibili.

Pertanto, non è possibile definire fin dall'inizio dell'anno tutte le manifestazioni suscettibili di sponsorizzazione ma, a fronte dell'istanza, si valuterà l'ambito territoriale coinvolto in relazione al possibile flusso turistico, l'impatto comunicazionale, il segmento turistico coinvolto.

A consuntivo dell'evento, per ottenere la liquidazione della sponsorizzazione, occorrerà produrre fattura intestata alla Regione Lombardia dell'importo pari alla somma prevista nella delibera di concessione della sponsorizzazione, il bilancio dell'evento con l'indicazione delle spese sostenute per la veicolazione dell'immagine e dei loghi di Regione Lombardia-Turismo, nonché una rassegna stampa e una relazione finale dell'evento.

Per gli eventi la cui realizzazione prevede l'attuazione di molteplici iniziative promozionali in un arco temporale prolungato, è possibile liquidare quota parte dell'importo complessivo assegnato, dietro presentazione di idonea documentazione contabile e a fronte di avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle iniziative previste.

(BUR20030119)

(1.3.0)

D.g.r. 4 marzo 2003 - n. 7/12289

Modifica della d.g.r. n. 5550 del 13 luglio 2001 «Finanziamenti regionali a fondo perduto per la predisposizione di studi di fattibilità sulla gestione associata di funzioni e servizi di comuni - Unioni di comuni e Comunità Montane ai sensi dell'art. 1, comma 52-quater della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. 7/5550 del 13 luglio 2001 avente ad oggetto «Finanziamenti regionali a fondo perduto per la predisposizione di studi di fattibilità sulla gestione associata di funzioni e servizi di comuni - Unioni di comuni e Comunità Montane ai sensi dell'art. 1, comma 52-quater della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1» che prevede, mediante criteri ben definiti, l'erogazione di un contributo per lo studio di fattibilità sulla gestione associata;

Considerato che più realtà locali, soprattutto di piccole dimensioni, hanno manifestato l'intenzione di fondersi e di costituire un nuovo ente locale;

Ritenuto opportuno, pertanto, riconoscere anche a due o più enti locali, indipendentemente dal numero di residenti complessivi coinvolti, la possibilità di beneficiare del contributo regionale, in deroga quindi ai limiti dimensionali previsti dalla delibera sopra citata, nell'allegato A, qualora lo studio di fattibilità sia finalizzato alla costituzione di un nuovo comune;

Ritenuto di precisare che anche ai nuovi destinatari del contributo regionale si applicano tutti i criteri previsti nell'allegato A della d.g.r. 7/5550;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Delibera

1) di modificare la voce Destinatari dell'allegato A della d.g.r. 5550/2001 nei seguenti termini:

«Possono presentare domanda di contributo:

1. almeno 3 enti locali, comuni e/o unioni (1), con un numero di residenti complessivi non inferiore a 5000,
2. 2 enti, locali, comuni e/o Unioni di comuni con un numero di residenti complessivi non inferiore a 10000,
3. 2 o più comuni nel caso lo studio di fattibilità sia finalizzato alla fusione di tali enti,
4. le Comunità Montane, con la delega di almeno un terzo dei comuni che le compongono.»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il segretario: Moroni

(BUR20030120)

(5.3.4)

D.g.r. 4 marzo 2003 - n. 7/12291

Disposizioni per l'applicazione della d.g.r. 21 giugno 2002, n. 9506 «Controllo gas di scarico degli autoveicoli -

Bollino blu campagna 2003», con specifico riferimento alle prescrizioni inerenti il Libretto Metrologico

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di consentire per la Campagna Bollino blu 2003 il rinnovo dell'autorizzazione alla verifica dei gas di scarico degli autoveicoli ed al rilascio dell'apposito contrassegno (bollino blu) anche ai titolari delle officine meccaniche che impiegano apparecchiature non dotate di Libretto Metrologico, in quanto non fornito, all'atto della vendita, dal Costruttore delle stesse, fatto salvo il rispetto di ogni altra prescrizione contenuta nella d.g.r. 21 giugno 2002, n. 9506;

2. di disporre che le medesime apparecchiature per il controllo dei gas di scarico siano corredate del suddetto Libretto Metrologico, a partire dalla Campagna 2004;

3. di demandare alle province, nel proseguimento della collaborazione nella gestione delle Campagne di controllo dei gas di scarico (bollino blu) della Regione Lombardia, la verifica di quanto disposto dalla presente deliberazione;

4. di comunicare il presente provvedimento alle province, agli Uffici provinciali della Motorizzazione Civile ed ai comuni della Regione Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Moroni

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****D.G. Risorse finanziarie e bilancio**

(BUR20030121)

(2.1.0)

D.d.s. 27 febbraio 2003 - n. 2839**Prelevamento di somme dal fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni - I provvedimento****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RAGIONERIA E CREDITO**

Visto l'art. 39, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rivelata insufficiente;

Vista la l.r. n. 34 del 23 dicembre 2002, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 e la d.g.r. n. 7/11810 del 30 dicembre 2002 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005;

Vista la nota della Direzione Generale Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile (prot. n. U1.2003.0007007 del 31 gennaio 2003) con la quale si richiede l'incremento delle dotazioni finanziarie di competenza e di cassa, dell'UPB 5.0.2.0.1.191 capitolo 342 «Spese legali, liti, arbitrati, risarcimenti e spese accessorie» per l'importo di € 459.498,90 e la nota della Direzione Generale Presidenza, con la quale si autorizza tale richiesta di incremento nonché l'utilizzo del capitolo in esame;

Vista, inoltre, la nota della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità (prot. n. S1.2003.0001351 del 27 gennaio 2003) con la quale si richiede l'incremento delle dotazioni finanziarie di competenza e di cassa, dell'UPB 5.0.2.0.1.191 capitolo 342 «Spese legali, liti, arbitrati, risarcimenti e spese accessorie» per l'importo di € 8.224.876,63 e la nota della Direzione Generale Presidenza, con la quale si autorizza tale richiesta di incremento nonché l'utilizzo del capitolo in esame;

Accertato che la suddetta UPB è classificata nel Bilancio di previsione per l'esercizio 2003 e pluriennale 2003-2005, tra le spese a carattere obbligatorio, come risulta dall'Elenco «D»: *Spese obbligatorie* allegato allo stesso Bilancio e, pertanto, i capitoli appartenenti a tale UPB possono essere integrati con prelievo dal capitolo 5.0.4.0.1.272 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie»;

Verificata la sufficiente disponibilità del capitolo di spesa 5.0.4.0.1.272 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» del bilancio 2003, in termini di competenza e di cassa;

Decreta

1. di apportare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, al Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le seguenti variazioni:

- di prelevare, la somma di € 8.684.375,53 dalla dotazione di competenza e di cassa del capitolo 5.0.4.0.1.272 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» del bilancio 2003;
- di integrare:
 - per € 8.684.375,53 la dotazione di competenza e di cassa dell'UPB 5.0.2.0.1.191 capitolo 342 «Spese legali, liti, arbitrati, risarcimenti e spese accessorie»;

2. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
ragioneria e credito:
Manuela Giaretta

(BUR20030122)

(2.1.0)

D.d.s. 27 febbraio 2003 - n. 2840**Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2003 di economie di stanziamento, ai sensi degli articoli 50 e 70-bis della l.r. 34/78, e di maggiori accertamenti, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 76/00. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2003 e al Documento tecnico di accompagnamento. V provvedimento****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RAGIONERIA E CREDITO**

Visti gli articoli 50 e 70-bis della legge regionale 34/78, e successive modifiche e integrazioni, e l'articolo 22 del d.lgs. 76/2000, in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 8 del Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 - «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'articolo 1, comma 28, della l.r. n. 34 del 23 dicembre 2002, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005, che autorizza la reiscrizione di fondi statali o dell'Unione Europea, con vincolo di destinazione specifica;

Vista la richiesta della Direzione Generale Territorio e Urbanistica, con cui si chiede la reiscrizione, ex art. 22 del d.lgs. 76/2000, sui capitoli di spesa di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle maggiori entrate registrate sul corrispondente capitolo di entrata;

Dato atto che le maggiori entrate, di cui al punto precedente, sono state regolarmente accertate e riscosse, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, sul seguente capitolo di entrata:

- 4.3.168 5661 (acc.to 1583/02);

Rilevata, inoltre, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento, rilevate sui capitoli di cui agli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Vista la d.g.r. n. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» con la quale è stato riconfermato, tra gli altri, alla dott.ssa M. Giaretta l'incarico di dirigente della Struttura Ragioneria e Credito della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

Decreta

1. di reiscrivere al bilancio di previsione 2003, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui agli allegati 1, 2 e 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prelevare all'UPB 5.0.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 113.709.482,51, come indicato nell'allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
ragioneria e credito:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1**Economie accertate sui capitoli a destinazione vincolata da reiscrivere ex art. 50 della l.r. 34/78****DIREZIONE GENERALE: AFFARI GENERALI E PERSONALE**

	Prov.	Euro
1.1.6.1.03.6 005832 COMPENSATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.149 005831	Residui	0,00
Utilizzo dell'indennizzo assicurativo per il ripristino della sede della Regione in seguito dell'evento del 18 aprile 2002	Competenza	2.154.006,76
	Tot. comp.	2.154.006,76
	Tot. cassa	1.800.521,04
Totale compensate	Tot. comp.	2.154.006,76
	Tot. cassa	1.800.521,04
Totale Affari Generali e Personale	Tot. comp.	2.154.006,76
	Tot. cassa	1.800.521,04

DIREZIONE GENERALE: AGRICOLTURA

	Prov.	Euro
2.3.4.1.02.29 003279 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.91 003278	Residui	0,00
Spese per la realizzazione di interventi nel settore zootecnico in attuazione dei regolamenti comunitari relativi all'organizzazione comune di mercato nei settori lattiero-caseario e delle carni	Competenza	185.924,48
	Tot. comp.	185.924,48
	Tot. cassa	9.296,22

	Prov.	Euro
2.3.4.1.03.30 006054 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.95 006052	Residui	0,00
Spese del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche riconosciute eccezionali - Alluvioni 2000	Competenza	14.667.494,19
	Tot. comp.	14.667.494,19
	Tot. cassa	14.667.494,19

	Prov.	Euro
2.3.4.1.03.30 006055 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.95 006053	Residui	0,00
Spese del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura già assegnate per il ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico, delle reti idrauliche e degli impianti irrigui - Alluvioni 2000	Competenza	16.297.659,07
	Tot. comp.	16.297.659,07
	Tot. cassa	16.297.659,07
Totale vincolate	Tot. comp.	31.151.077,74
	Tot. cassa	30.974.449,48
Totale Agricoltura	Tot. comp.	31.151.077,74
	Tot. cassa	30.974.449,48

DIREZIONE GENERALE: CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE DELLA LOMBARDIA

	Prov.	Euro
4.10.5.1.03.114 005542 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.85 003643	Residui	0,00
Contributi statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina - Sistema insediativo ambientale	Competenza	14.030.001,44
	Tot. comp.	14.030.001,44
	Tot. cassa	8.036.237,40
Totale vincolate	Tot. comp.	14.030.001,44
	Tot. cassa	8.036.237,40
Totale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia	Tot. comp.	14.030.001,44
	Tot. cassa	8.036.237,40

DIREZIONE GENERALE: FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

	Prov.	Euro
2.5.1.1.02.70 004550 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.55 004549	Residui	0,00
Contributi per interventi di formazione continua attraverso azioni di riqualificazione e riconversione degli operatori e degli enti privati di formazione professionale	Competenza	1.273.499,44
	Tot. comp.	1.273.499,44
	Tot. cassa	112.122,35

	Prov.	Euro
2.5.1.1.02.70 005249 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.59 005248	Residui	0,00
Contributi per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato	Competenza	6.684.913,68
	Tot. comp.	6.694.913,68
	Tot. cassa	988.138,69
Totale vincolate	Tot. comp.	7.958.413,12
	Tot. cassa	1.100.261,04
Totale Formazione, Istruzione e Lavoro	Tot. comp.	7.958.413,12
	Tot. cassa	1.100.261,04

DIREZIONE GENERALE: INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA, COOPERAZIONE E TURISMO

	Prov.	Euro
2.3.10.1.03.18 005569 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.66 005568	Residui	0,00
Contributi del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi per il settore commercio e turismo	Competenza	5.467.047,71
	Tot. comp.	5.467.047,71
	Tot. cassa	3.158.726,10

	Prov.	Euro
4.10.5.1.03.114 005834 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.66 005833	Residui	0,00
Programma di agevolazioni alle imprese del commercio e turismo: riqualificazione di contesti urbani e territoriali	Competenza	929.211,67
	Tot. comp.	929.211,67
	Tot. cassa	502.770,79

	Prov.	Euro
2.3.10.2.03.16 005940 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.66 005939	Residui	0,00
Finanziamenti finalizzati allo sviluppo dell'attività turistica di cui all'art. 5 della l. 135/2001	Competenza	12.145.465,49
	Tot. comp.	12.145.465,49
	Tot. cassa	7.467.082,24
Totale vincolate	Tot. comp.	18.541.724,87
	Tot. cassa	11.128.579,13
Totale Industria, Piccola e Media Impresa, Cooperazione e Turismo	Tot. comp.	18.541.724,87
	Tot. cassa	11.128.579,13

DIREZIONE GENERALE: INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

	Prov.	Euro
4.8.2.3.02.123 004376 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.120 004374	Residui	0,00
Contributi per l'ammortamento novennale del mutuo finalizzato ai disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private, riferiti al periodo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1993 - Decorrenza 1997 - Anni 1997/2004	Competenza	10.543.205,05
	Tot. comp.	10.543.205,05
	Tot. cassa	3.328.254,84

	Prov.	Euro
4.8.2.3.02.123 005078 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.120 005074	Residui	0,00
Contributi per l'ammortamento quindicennale del mutuo finalizzato alla copertura dei disavanzi di esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale non ripianati, relativi al triennio 1994/1996 - Quote annualità 1999/2012	Competenza	2.044.379,57
	Tot. comp.	2.044.379,57
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
4.8.2.3.02.123 005154 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.116 005153	Residui	0,00
Oneri per l'ammortamento del mutuo dodicennale finalizzato alla concessione di contributi per la sostituzione di autobus in esercizio da oltre quindici anni destinati al trasporto pubblico locale, nonché per l'acquisto di mezzi a trazione elettrica e di altri mezzi terrestri e lagunari e di impianti a fune per il trasporto pubblico di persone - Quote annualità dal 2000 al 2011	Competenza	2.616.865,61
	Tot. comp.	2.616.865,61
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
4.10.5.3.03.115 005543 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.85 003643	Residui	0,00
Contributi statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina - Sistema relazionale	Competenza	89.420.172,23
	Tot. comp.	89.420.172,23
	Tot. cassa	46.002.052,44
Totale vincolate	Tot. comp.	104.624.622,46
	Tot. cassa	49.330.307,28
Totale Infrastrutture e Mobilità	Tot. comp.	104.624.622,46
	Tot. cassa	49.330.307,28

DIREZIONE GENERALE: OPERE PUBBLICHE, POLITICHE PER LA CASA E PROTEZIONE CIVILE

	Prov.	Euro
4.10.4.1.03.112 004907 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.106 004906	Residui	0,00
Impiego dell'assegnazione statale (mutuo con ammortamento a carico dello Stato) per la realizzazione di interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica nei territori delle province di Como, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia e Varese colpiti dalle avversità atmosferiche del mese di giugno 1997	Competenza	3.187.049,70
	Tot. comp.	3.187.049,70
	Tot. cassa	3.187.049,70
Totale vincolate	Tot. comp.	3.187.049,70
	Tot. cassa	3.187.049,70
Totale Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile	Tot. comp.	3.187.049,70
	Tot. cassa	3.187.049,70

DIREZIONE GENERALE: QUALITÀ DELL'AMBIENTE

	Prov.	Euro
4.9.6.1.03.157 004780 AUTONOME CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso:	Residui	0,00
Contributi regionali per il cofinanziamento di progetti sul Reg. (CEE) 1973/92 - Life	Competenza	470.664,22
	Tot. comp.	470.664,22
	Tot. cassa	341.549,99
Totale autonome	Tot. comp.	470.664,22
	Tot. cassa	341.549,99
Totale Qualità dell'Ambiente	Tot. comp.	470.664,22
	Tot. cassa	341.549,99

DIREZIONE GENERALE: RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

	Prov.	Euro
4.10.5.4.03.240 003860 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.82 003859	Residui	0,00
Contributi del Fondo nazionale ordinario per gli investimenti nelle Comunità Montane	Competenza	2.248.833,52
	Tot. comp.	2.248.833,52
	Tot. cassa	1.560.123,36
Totale vincolate	Tot. comp.	2.248.833,52
	Tot. cassa	1.560.123,36
Totale Risorse Finanziarie e Bilancio	Tot. comp.	2.248.833,52
	Tot. cassa	1.560.123,36

DIREZIONE GENERALE: RISORSE IDRICHE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

	Prov.	Euro
4.9.1.2.02.139 004833 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.125 004852	Residui	0,00
Cofinanziamento UE per contributi all'Associazione Rete di punti energia per il progetto risparmio energetico ed elaborazione di un programma locale riguardante lo sviluppo di energia rinnovabile nelle riserve naturali	Competenza	4.192,73
	Tot. comp.	4.192,73
	Tot. cassa	101,38
Totale vincolate	Tot. comp.	4.192,73
	Tot. cassa	101,38
Totale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità	Tot. comp.	4.192,73
	Tot. cassa	101,38

DIREZIONE GENERALE: SANITÀ

	Prov.	Euro
3.7.2.2.03.245 002146 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.41 002145	Residui	160.840,41
Quota del fondo sanitario destinata ad investimenti finalizzati alla costituzione, acquisizione ed ammodernamento di strutture, infrastrutture ed attrezzature di servizio e alla salvaguardia ed incremento del patrimonio sanitario	Competenza	672,37
	Tot. comp.	161.512,78
	Tot. cassa	0,00

3.7.2.2.03.245 003823 VINCOLATE CAPITALE

Capitolo di entrata connesso: 04.03.41 003822	Residui	0,00
Impiego del finanziamento statale in conto capitale (mutuo con aziende e istituti di credito) per la manutenzione straordinaria e l'acquisto di attrezzature sanitarie in sostituzione di quelle obsolete	Competenza	680.962,04
	Tot. comp.	680.962,04
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
3.7.2.0.02.256 003853 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.24 003852	Residui	0,00
Spese per il funzionamento delle commissioni mediche locali in materia di patenti di guida	Competenza	74.254,53
	Tot. comp.	74.254,53
	Tot. cassa	74.254,53

3.7.2.2.03.245 005279 VINCOLATE CAPITALE

Capitolo di entrata connesso: 04.03.41 005278	Residui	3.055.967,96
Contributi ad aziende sanitarie pubbliche per la messa in sicurezza delle strutture e delle tecnologie sanitarie	Competenza	0,00
	Tot. comp.	3.055.967,96
	Tot. cassa	0,00

	Prov.	Euro
3.7.4.2.02.288 005773 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.25 005772	Residui	0,00
Spese per indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati	Competenza	2.981.016,24
	Tot. comp.	2.981.016,24
	Tot. cassa	1.353.523,42
Totale vincolate	Tot. comp.	6.953.713,55
	Tot. cassa	1.427.777,95
Totale Sanità	Tot. comp.	6.953.713,55
	Tot. cassa	1.427.777,95

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

	Prov.	Euro
4.10.4.2.03.113 005662 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.168 005661	Residui	0,00
Contributi statali per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica	Competenza	2.489.750,92
	Tot. comp.	2.489.750,92
	Tot. cassa	2.489.750,92
Totale vincolate	Tot. comp.	2.489.750,92
	Tot. cassa	2.489.750,92
Totale Territorio e Urbanistica	Tot. comp.	2.489.750,92
	Tot. cassa	2.489.750,92
Totale allegato	Tot. comp.	193.814.051,03
	Tot. cassa	111.376.708,67

ALLEGATO 2

**Economie accertate in conto annualità vincolate
da riscrivere al fondo 5.0.4.0.4.308 2797
ex art. 70-bis della l.r. 34/78
ed ex art. 23 del Regolamento
della Giunta regionale 1/2001**

DIREZIONE GENERALE: INDUSTRIA, PICCOLA E MEDIA IMPRESA, COOPERAZIONE E TURISMO

		Euro
2.3.10.0.04.188 005207 VINCOLATE ANNUALITÀ		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.66 005206	Economie	1.179.949,08
Contributi statali in annualità di durata ventennale a soggetti pubblici e/o privati per interventi di ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune - Ventennio 1999/2018 - Limite d'impegno 1999/2018 - Decorrenza 2000		
Totale vincolate	Economie	1.179.949,08
Totale Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione e Turismo	Economie	1.179.949,08
Totale allegato	Economie	1.179.949,08
Totale somme da riscrivere sull'UPB 5.0.4.0.4.308 2797	Tot. comp.	1.179.949,08
«Fondo per la copertura finanziaria degli oneri per obbligazioni pregresse derivanti da contributi statali in annualità»	Tot. cassa	1.179.949,08

ALLEGATO 3

**Reiscrizione dei maggiori accertamenti
sui corrispondenti capitoli di spesa
ex art. 22 del d.lgs. 76/2000**

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

	Prov.	Euro
4.10.4.2.03.113 005662 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.168 005661	1999	
Contributi statali per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica	2001	
	2002	1.152.824,76
	Tot. comp.	1.152.824,76
	Tot. cassa	1.152.824,76
Totale vincolate	Tot. comp.	1.152.824,76
	Tot. cassa	1.152.824,76
Totale Territorio e Urbanistica	Tot. comp.	1.152.824,76
	Tot. cassa	1.152.824,76
Totale allegato	Tot. comp.	1.152.824,76
	Tot. cassa	1.152.824,76

ALLEGATO 4

Reiscrizioni totali (riepilogo allegati 1, 2 e 3)

	Competenza	Cassa
Totale allegato 1	193.814.051,03	111.376.708,67
Totale allegato 2	1.179.949,08	1.179.949,08
Totale allegato 3	1.152.824,76	1.152.824,76
TOTALE GENERALE	196.146.824,87	113.709.482,51

Prelievo dall'UPB 5.0.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa»:
€ 113.709.482,51

(BUR20030123)

(2.1.0)

D.d.s. 6 marzo 2003 - n. 3686

Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2003 di economie di stanziamento nella parte spese, e di maggiori accertamenti, nella parte entrate, accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2002 ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche e integrazioni, e dell'articolo 22 del d.lgs. 76/2000. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2003 e al Documento tecnico di accompagnamento - VI provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RAGIONERIA E CREDITO

Visto l'articolo 50 della legge regionale 34/78, e successive modifiche e integrazioni, e l'articolo 22 del d.lgs. 76/2000, in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 8 del Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 - «Regolamento di contabilità della Giunta regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'articolo 1, comma 28, della l.r. n. 34 del 23 dicembre 2002, concernente l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005, che autorizza la reiscrizione di fondi statali o dell'Unione Europea, con vincolo di destinazione specifica;

Vista la richiesta della Direzione Generale Sanità, con cui si chiede la reiscrizione, ex art. 22 del d.lgs. 76/2000, sul capitolo di spesa di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle maggiori entrate registrate sul corrispondente capitolo di entrata;

Dato atto che le maggiori entrate, di cui al punto precedente, sono state regolarmente accertate e riscosse, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, sul seguente capitolo di entrata:

- 2.1.35 2128 (acc.to 1727/02);

Rilevata, inoltre, la necessità e l'urgenza di provvedere alla reiscrizione delle economie di stanziamento, rilevate sui capitoli di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire alle Direzioni Generali di effettuare tempestivamente gli impegni di spesa e i relativi pagamenti;

Vista la d.g.r. n. 11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)» con la quale è stato riconfermato, tra gli altri, alla dott.ssa M. Giaretta l'incarico di dirigente della Struttura Ragioneria e Credito della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

Decreta

1. di riscrivere al bilancio di previsione 2003, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni addotte in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui agli allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prelevare dall'UPB 5.0.4.0.1.301 capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di € 142.789.929,11, come indicato nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 e pluriennale 2003-2005 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
ragioneria e credito:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1

Economie accertate sui capitoli a destinazione vincolata da riscrivere ex art. 50 della l.r. 34/78

DIREZIONE GENERALE: AFFARI GENERALI E PERSONALE

	Prov.	Euro
5.0.2.0.01.174 000548 AUTONOME CORRENTI FUNZIONAM. (CCNL - art. 23)		
Capitolo di entrata connesso:	Residui	0,00
Spese per corsi di preparazione, formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale,	Competenza	646.082,01
nonché spese per acquisizioni di beni e servizi strumentali alla formazione, aggiornamento e sviluppo del personale	Tot. comp.	646.082,01
	Tot. cassa	646.082,01
Totale autonome	Tot. comp.	646.082,01
	Tot. cassa	646.082,01
Totale Affari Generali e Personale	Tot. comp.	646.082,01
	Tot. cassa	646.082,01

DIREZIONE GENERALE: ARTIGIANATO, NUOVA ECONOMIA, RICERCA
E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

	Prov.	Euro
2.3.10.2.03.16 002649 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.63 002646	Residui	0,00
Contributi statali del fondo nazionale per l'artigianato per il finanziamento dei programmi e dei progetti di sostegno e sviluppo delle produzioni artigiane	Competenza	1.880.060,65
	Tot. comp.	1.880.060,65
	Tot. cassa	1.880.060,65
Totale vincolate	Tot. comp.	1.880.060,65
	Tot. cassa	1.880.060,65
Totale Artigianato, Nuova Economia e Ricerca e Innovazione Tecnologica	Tot. comp.	1.880.060,65
	Tot. cassa	1.880.060,65

DIREZIONE GENERALE: FORMAZIONE, ISTRUZIONE E LAVORO

	Prov.	Euro
5.0.4.0.02.237 005063 AUTONOME CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso:	Residui	0,00
Programmi operativi relativi all'obiettivo 3 del F.S.E. - Cofinanziamento regionale	Competenza	93.187,49
	Tot. comp.	93.187,49
	Tot. cassa	0,00
Totale autonome	Tot. comp.	93.187,49
	Tot. cassa	0,00
Totale Formazione, Istruzione e Lavoro	Tot. comp.	93.187,49
	Tot. cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: OPERE PUBBLICHE, POLITICHE PER LA CASA
E PROTEZIONE CIVILE

	Prov.	Euro
4.11.1.02.116 001491 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.89 001490	Residui	0,00
Spese per la realizzazione dell'anagrafe degli assegnatari di abitazioni di edilizia residenziale pubblica	Competenza	678.918,37
	Tot. comp.	678.918,37
	Tot. cassa	38.380,79

	Prov.	Euro
4.11.1.03.117 003642 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.88 003641	Residui	0,00
Impiego delle somme derivanti dai rimborsi dei beneficiari dei contributi assegnati per interventi di edilizia agevolata	Competenza	2.431.381,90
	Tot. comp.	2.431.381,90
	Tot. cassa	2.431.381,90

	Prov.	Euro
4.10.4.1.03.112 003967 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.105 003966	Residui	0,00
Contributo statale per interventi di restauro e manutenzione straordinaria sugli immobili del patrimonio storico-artistico	Competenza	331.092,48
	Tot. comp.	331.092,48
	Tot. cassa	331.092,48

	Prov.	Euro
4.11.1.02.116 005162 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.89 005163	Residui	12.772.212,55
Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari	Competenza	0,00
	Tot. comp.	12.772.212,55
	Tot. cassa	12.772.212,55

	Prov.	Euro
Totale vincolate	Tot. comp.	16.213.605,30
	Tot. cassa	15.573.067,72
Totale Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile	Tot. comp.	16.213.605,30
	Tot. cassa	15.573.067,72

DIREZIONE GENERALE: RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

	Prov.	Euro
4.10.5.1.02.293 003646 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.86 003644	Residui	0,00
Contributi statali per gli oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina	Competenza	1.251.755,48
	Tot. comp.	1.251.755,48
	Tot. cassa	165.819,48
Totale vincolate	Tot. comp.	1.251.755,48
	Tot. cassa	165.819,48
Totale Risorse Finanziarie e Bilancio	Tot. comp.	1.251.755,48
	Tot. cassa	165.819,48

DIREZIONE GENERALE: RISORSE IDRICHE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

	Prov.	Euro
4.9.2.1.03.141 004669 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.108 004668	Residui	0,00
Finanziamenti per la realizzazione dell'impianto di compostaggio della fusione organica r.s.u. nel comune di Lainate - Gestione straordinaria dell'emergenza rifiuti nella provincia di Milano	Competenza	516.456,90
	Tot. comp.	516.456,90
	Tot. cassa	344.304,60
Totale vincolate	Tot. comp.	516.456,90
	Tot. cassa	344.304,60
Totale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità	Tot. comp.	516.456,90
	Tot. cassa	344.304,60

DIREZIONE GENERALE: SANITÀ

	Prov.	Euro
3.7.4.0.02.262 001146 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.35 002128	Residui	0,00
Quota del fondo sanitario destinata al funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia	Competenza	4.748.924,48
	Tot. comp.	4.748.924,48
	Tot. cassa	1.301.347,44
	Prov.	Euro
3.7.2.0.03.261 004507 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.41 002145	Residui	0,00
Trasferimento della quota del fondo sanitario regionale in conto capitale destinata al finanziamento degli interventi finalizzati alla realizzazione, acquisizione e ammodernamento delle strutture, infrastrutture e attrezzature di servizio, alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio sanitario	Competenza	63.576.360,73
	Tot. comp.	63.576.360,73
	Tot. cassa	63.576.360,73
	Prov.	Euro
3.7.2.0.03.261 005817 VINCOLATE CAPITALE		
Capitolo di entrata connesso: 04.03.41 005816	Residui	0,00
Contributi dello Stato per la realizzazione di strutture per le cure ai pazienti affetti da patologia neoplastica terminale	Competenza	14.615.730,24
	Tot. comp.	14.615.730,24
	Tot. cassa	14.615.730,24
	Prov.	Euro
3.7.2.0.02.256 005914 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.25 005913	Residui	0,00
Spese per la copertura delle maggiori occorrenze finanziarie del Servizio Sanitario Nazionale - Anni 2000/2001	Competenza	564.390.813,26
	Tot. comp.	564.390.813,26
	Tot. cassa	41.602.772,34
Totale vincolate	Tot. comp.	647.331.828,71
	Tot. cassa	121.096.210,75
Totale Sanità	Tot. comp.	647.331.828,71
	Tot. cassa	121.096.210,75
Totale allegato	Tot. comp.	667.932.976,54
	Tot. cassa	139.705.545,21

ALLEGATO 2

Reiscrizione dei maggiori accertamenti sui corrispondenti capitoli di spesa ex art. 22 del d.lgs. 76/2000**DIREZIONE GENERALE: SANITÀ**

	Prov.	Euro
3.7.4.0.02.262 001146 VINCOLATE CORRENTI OPERATIVE		
Capitolo di entrata connesso: 02.01.35 002128	1999	
Quota del fondo sanitario destinata al funzionamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia	2001	
	2002	3.084.383,90
	Tot. comp.	3.084.383,90
	Tot. cassa	3.084.383,90
Totale vincolate	Tot. comp.	3.084.383,90
	Tot. cassa	3.084.383,90
Totale Sanità	Tot. comp.	3.084.383,90
	Tot. cassa	3.084.383,90
Totale allegato	Tot. comp.	3.084.383,90
	Tot. cassa	3.084.383,90

ALLEGATO 3

Reiscrizioni totali (riepilogo allegati 1 e 2)

	Competenza	Cassa
Totale allegato 1	667.932.976,54	139.705.545,21
Totale allegato 2	3.084.383,90	3.084.383,90
TOTALE GENERALE	671.017.360,44	142.789.929,11

Prelievo dall'UPB 5.0.4.0.1.301 cap. 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa»: € 142.789.929,11

D.G. Formazione, istruzione e lavoro

(BUR20030124)

(3.3.0)

D.d.g. 5 marzo 2003 - n. 3598**Integrazione, per mero errore materiale, del d.d.g. del 27 agosto 2002 n. 15570 di rettifica delle graduatorie dei progetti cofinanziabili con il FSE - Ob. 3 - Multimisura A2, A3, B1, C3, E1, Assunzioni Programmate**

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

1. di rettificare parzialmente l'allegato n. 1) del d.d.g. n. 15570 del 27 agosto 2002 ai fini della corretta identificazione del cofinanziamento privato e del relativo costo totale del progetto id. n. 42902, inserendo ad integrazione gli importi delle colonne di «partecipazione privata» e «costo totale», come da prospetto «Allegato» al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale: Renzo Ruffini

— • —

ALLEGATO

**FSE - Obiettivo 3 - Multimisura A2, A3, B1, C3, E1
Assunzioni Programmate - anno 2001
Progetti ammessi e finanziati**

Operatore	Id. prog.	Quota pub.	Part. privata	Costo totale
Consorzio EUROFORM 3	42902	748.500,00	132.090,44	€ 880.590,44

(BUR20030125)

(3.3.0)

D.d.g. 6 marzo 2003 - n. 3680**Riallocazione di risorse e disposizioni attuative per la tipologia Voucher Specialistici nella Provincia di Bergamo - F.S.E. - Obiettivo 3 - Dispositivo Multimisura Orientamento, Consulenza ed Accompagnamento - anno 2001/2002**

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

1. di riallocare le risorse pari a € 300.000,00 dalla tipologia Voucher Base alla tipologia Voucher Specialistici, relativamente alla Provincia di Bergamo;

2. di vincolare l'erogazione di tali risorse all'osservanza da parte degli operatori ammissibili delle seguenti disposizioni:

- ogni operatore ammissibile, al fine di garantire un'efficace distribuzione territoriale e temporale delle azioni, può accedere alla prenotazione delle risorse relative al rifinanziamento secondo le modalità vigenti per una quota non superiore al 10% del disponibile; prenotazioni superiori a tale limite potranno essere autorizzate dalla Regione solo a fronte di gravi esigenze documentate;
- è consentita una sola iscrizione ai servizi specialistici, per utente, indipendentemente dalla tipologia di azione;
- non possono essere fornite ulteriori azioni agli allievi di corsi di formazione professionale attuati con finanziamento pubblico erogato dalla Regione Lombardia, fatta eccezione per i destinatari di progetti dell'area svantaggio, né ai giovani frequentanti corsi di istruzione o universitari, in quanto già fruitori di azioni che hanno anche valenza orientativa;
- per la tipologia D4 viene riconosciuto un finanziamento massimo di 1.000,00 euro per utente;
- per la tipologia B1 viene riconosciuto un finanziamento massimo di 22.500,00 euro per prenotazione;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro <http://formalavoro.regione.lombardia.it>.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20030126)

(3.1.0)

Circ.r. 4 marzo 2003 - n. 7**Utilizzo palestre in strutture socio-sanitarie residenziali o semiresidenziali per anziani non autosufficienti**

Ai Direttori Generali delle ASL

Ai Direttori Sociali delle ASL

Alle Amm.ni Provinciali Uffici Autorizzazione

Al Comune di Milano Ripartizione Assistenza

Ai Legali Rappresentanti delle R.S.A.

Ai Legali Rappresentanti dei C.D.I.

LORO SEDI

Le strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti, residenziali (RSA) e semiresidenziali (CDI), in quanto titolari di autorizzazione al funzionamento, sono dotate di palestra rispondente agli standard richiesti (d.g.r. 7435/01, allegato A, punto 7.1: «Palestra di riabilitazione, locale di almeno 60 mq, con attrezzature per le attività riabilitative, con annesso locale spogliatoio e deposito attrezzature»).

Le predette strutture, in quanto autorizzate e dotate dei predetti locali, possono offrirli per lo svolgimento di altre attività ricreative o riabilitative, rivolte all'utenza esterna, a condizione che:

- le attività siano realizzate senza onere a carico del FSR e quindi senza configurarsi come attività sanitaria ambulatoriale;
- venga garantita prioritariamente la disponibilità dei locali e del personale per i bisogni assistenziali degli ospiti (desumibili chiaramente dai Piani individuali di assistenza), da soddisfare negli orari della giornata più consoni alle esigenze ed alle abitudini degli ospiti stessi;
- venga garantito che le prestazioni eventualmente rese all'utenza esterna con il concorso del personale siano svolte oltre l'orario di servizio in RSA o in CDI e non si verifichino sovrapposizioni che in qualsiasi modo riducano la disponibilità dovuta agli ospiti;
- esistano percorsi per gli utenti esterni che non limitino lo svolgimento regolare delle attività di RSA e CDI.

Il Direttore Generale

Famiglia e Solidarietà Sociale:

Umberto Fazzone

Il Direttore Generale Sanità:

Carlo Lucchina

Il dirigente U.O. Accreditamento e Qualità:

Carla Dotti

D.G. Sanità

(BUR20030127)

D.d.g. 24 febbraio 2003 - n. 2410

(3.2.0)

Attuazione in Lombardia della campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei cittadini che hanno operato nei territori della Bosnia Herzegovina e del Kosovo, di cui al decreto del 22 ottobre 2002 del Ministero della Salute, di concerto con i Ministeri della Difesa e dell'Interno, e all'Accordo del 30 maggio 2002 tra Governo, regioni e province autonome di Trento e di Bolzano

IL DIRETTORE GENERALE

Visti il decreto del 22 ottobre 2002 del Ministero della Salute, di concerto con i Ministeri della Difesa e dell'Interno, «Campagna di monitoraggio sulle condizioni sanitarie dei soggetti di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 29 dicembre 2000, convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2001, n. 27», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2002, e l'«Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sul protocollo operativo dell'indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che hanno operato nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo» del 30 maggio 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio 2003;

Ricordato che la scelta di realizzare la suddetta campagna di monitoraggio ha avuto origine dalle preoccupazioni emerse circa due anni fa riguardo alla possibile esposizione ad Uranio impoverito dei cittadini italiani (militari e volontari civili) che hanno operato nei territori della Bosnia Herzegovina e del Kosovo in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria, e che a tali preoccupazioni si sono poi aggiunti timori per esposizione ad altre possibili fonti di rischio;

Considerato che il citato decreto entra in vigore il 19 febbraio 2003 e risulta necessario definirne le modalità di attuazione a livello regionale, ed in particolare:

- individuare le strutture sanitarie su cui far convergere i soggetti che hanno titolo all'ammissione alla campagna di monitoraggio;
- provvedere ad informare in proposito i cittadini potenzialmente interessati a sottoporsi ai controlli;
- predisporre uno schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il ricorrere delle condizioni che danno titolo all'ammissione alla campagna di monitoraggio;
- gestire il flusso informativo tra strutture sanitarie che eseguono i controlli sanitari, Regione e Ministero della Salute;

Dato atto che i soggetti saranno sottoposti a visita medica e accertamenti chimico-clinici, con oneri a carico dello Stato, con cadenze regolari per un quinquennio dal rientro dai territori considerati e si tratterà di valutarne le condizioni di salute in relazione all'eventuale esposizione a fattori di rischio non definiti, tra i quali vi è sicuramente, anche se non citato esplicitamente, l'Uranio impoverito, sostanza che ha caratteristiche di tossicità chimica analoghe a quelle dei metalli pesanti, ed in particolare del Piombo, e contemporaneamente di radiotossicità;

Ritenuto di individuare quale figura medica più adatta a visitare i soggetti quella del medico specialista in medicina del lavoro e di indicare quali strutture sanitarie per l'esecuzione delle visite mediche e degli accertamenti le Unità Operative di Medicina del Lavoro delle Aziende Ospedaliere lombarde, di cui alla d.g.r. 3 dicembre 1999 n. 6/46797 «Determinazioni in relazione alle Unità Operative di Medicina del Lavoro (UOOML)»;

Considerato che è necessario informare delle modalità di attuazione della campagna i cittadini che hanno operato nei territori della Bosnia Herzegovina e del Kosovo, in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria, e che sono potenzialmente interessati a sottoporsi ai controlli, e che tale informazione potrà avvenire attraverso comunicati stampa, segnalazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della D.G. Sanità, informativa diretta alle organizzazioni di volontariato operanti in Lombardia;

Ritenuto altresì necessario predisporre uno schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il ricorrere delle condizioni che danno titolo all'ammissione alla

campagna di monitoraggio e renderlo disponibile per i cittadini interessati, in modo che lo possano utilizzare per accedere alle visite e agli accertamenti presso le citate Unità Operative di Medicina del Lavoro delle Aziende Ospedaliere lombarde;

Considerato inoltre che è necessario informare delle modalità di attuazione della campagna anche i Ministeri della Difesa e dell'Interno, qualora vogliano avvalersi delle strutture sanitarie lombarde per gli accertamenti su personale militare e della Polizia di Stato;

Preso atto che il citato decreto prevede che:

- i medici che effettuano le visite compilino per ciascun soggetto una apposita scheda di indagine, contenuta nel protocollo operativo approvato con il citato Accordo Governo-Regioni del 30 maggio 2002, e che ne consegnino copia, assieme ai risultati degli accertamenti, sia ai soggetti interessati che alla Regione;
- la Regione trasmetta semestralmente:
 - copia delle schede e dei referti al «Centro raccolta, elaborazione, interpretazione e valutazione dati» appositamente allestito dal Ministero della Salute;
 - prospetti riepilogativi degli accertamenti eseguiti al Ministero della Salute, ed eventualmente a quello della Difesa, ai fini del rimborso delle spese sostenute, sulla base del tariffario regionale;

Ritenuto opportuno incaricare:

- la Unità Organizzativa Prevenzione e la Unità Organizzativa Qualità ed appropriatezza dei servizi sanitari della DG Sanità di gestire il flusso informativo tra i medici delle Unità Operative di Medicina del Lavoro delle Aziende Ospedaliere ed il «Centro raccolta, elaborazione, interpretazione e valutazione dati» allestito appositamente dal Ministero della Salute;
- la Unità Organizzativa Economico finanziario e Sistemi di finanziamento della DG Sanità dei rapporti con il Ministero della Salute, ed eventualmente quello della Difesa, ai fini del rimborso delle spese sostenute per gli accertamenti eseguiti in Lombardia;

Visto l'art. 17 della legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 e s.m.i. che individua le competenze ed i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 «Avvio della VII legislatura. Costituzione delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali» e s.m.i.;

Vista la d.g.r. n. 7/11699 del 23 dicembre 2002 «Disposizioni a carattere organizzativo (4° provvedimento 2002)»;

Decreta

1. di incaricare le Unità Operative di Medicina del Lavoro delle Aziende Ospedaliere lombarde, individuate dalla d.g.r. 3 dicembre 1999 n. 6/46797 «Determinazioni in relazione alle Unità Operative di Medicina del Lavoro (UOOML)», dell'esecuzione delle visite mediche e degli accertamenti previsti dalla campagna di monitoraggio di cui al decreto del 22 ottobre 2002 del Ministero della Salute, di concerto con i Ministeri della Difesa e dell'Interno, e all'Accordo del 30 maggio 2002 tra Governo, Regioni e Province autonome, citati in premessa;

2. di provvedere ad informare riguardo alle modalità di attuazione in Lombardia della suddetta campagna i cittadini che hanno operato nei territori della Bosnia Herzegovina e del Kosovo in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria, attraverso comunicati stampa, segnalazioni sul sito Internet della D.G. Sanità nonché informativa diretta alle organizzazioni di volontariato operanti in Lombardia;

3. di provvedere ad informare in proposito anche i Ministeri della Difesa e dell'Interno, qualora vogliano avvalersi delle strutture sanitarie lombarde per gli accertamenti su personale militare e della Polizia di Stato;

4. di approvare lo schema di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il ricorrere delle condizioni che danno titolo all'ammissione alla campagna di monitoraggio, allegato e parte integrante del presente decreto, in modo che possa essere utilizzato dai cittadini per accedere alle visite e agli accertamenti presso le suddette Unità Operative di Medicina del Lavoro delle Aziende Ospedaliere lombarde;

5. di incaricare:

- la Unità Organizzativa Prevenzione e la Unità Organizza-

tiva Qualità ed appropriatezza dei servizi sanitari della D.G. Sanità di gestire il flusso informativo tra i medici delle Unità Operative di Medicina del Lavoro delle Aziende Ospedaliere ed il «Centro raccolta, elaborazione, interpretazione e valutazione dati» allestito appositamente dal Ministero della Salute;

- la Unità Organizzativa Economico finanziario e sistemi di finanziamento della DG Sanità dei rapporti con il Ministero della Salute, ed eventualmente quello della Difesa, ai fini del rimborso delle spese sostenute per gli accertamenti eseguiti in Lombardia;

6. di pubblicare il presente atto, completo del proprio allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Carlo Lucchina

ALLEGATO 1

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
da presentare alla Azienda Ospedaliera**

Il/la sottoscritto/a
(cognome e nome)

nato/a a (.....)
(luogo) (prov.)

residente a (.....)
(luogo) (prov.)

via n. CAP
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- 1) di avere svolto attività, dopo il 1° agosto 1994, nei territori della Bosnia Herzegovina e/o del Kosovo, in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria;
- 2) di essere rientrato/a in Italia in data
(N.B. nel caso di più periodi di permanenza nei suddetti territori, indicare la data dell'ultimo rientro);
- 3) di essersi recato/a nei suddetti territori tramite la/le seguente/i organizzazione/i

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il/La dichiarante

(luogo, data)

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità, all'ufficio competente via fax, o tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

D.G. Agricoltura

(BUR20030128)

(4.3.2)

D.d.g. 28 febbraio 2003 - n. 2862

Regime quote latte: revoca del riconoscimento della qualifica di «primo acquirente» di cui al Reg. (CEE) 536/93 art. 7 e al Reg. (CE) 1392/01 art. 13, alla ditta Novalat (BS) p. IVA 03496930177

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Richiamati:

- il Reg. (CEE) n. 3950/92 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni;
- il Reg. CEE n. 536/93 che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Reg. (CE) 1392/01 recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari ed in particolare l'art. 13 del citato regolamento 1392/01 che stabilisce che «ogni acquirente che operi nel territorio di un dato Stato membro deve essere riconosciuto da tale Stato membro»;

Dato atto che il d.P.R. 569/93 all'art. 23 stabilisce che la competenza al rilascio della qualifica di Primo Acquirente è delle Regioni le quali, effettuati i necessari controlli al fine di verificare la sussistenza dei requisiti prescritti, procedono all'iscrizione nell'albo acquirenti regionali e che, nel definire le modalità per ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente stabilisce anche che «le regioni, in caso di inosservanza da parte degli acquirenti degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario procedono alla revoca del riconoscimento»;

Visti:

- la d.g.r. n. 48861 del 7 marzo 1994 che ha stabilito i criteri e le procedure per l'iscrizione all'Albo regionale delle ditte acquirenti latte;
- il d.d.g. n. 4663 del 13 marzo 2002 con il quale la ditta Novalat p. IVA 03496930177 con sede legale in via IV Novembre n. 8 - 25030 Castrezzato (BS) ha ottenuto il riconoscimento di ditta «Primo Acquirente» con conseguente iscrizione all'Albo regionale al n. 406;

Preso atto che il Reg. (CE) 1392/01 all'art. 13 paragrafo 3 stabilisce che il riconoscimento è revocato nei seguenti casi:

- la ditta acquirente non può più comprovare la qualità di commerciante ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali;
- la ditta acquirente non dispone più di locali in cui l'autorità competente possa consultare la contabilità di magazzino, i registri e gli altri documenti di cui all'art. 14 paragrafo 2 del Reg. (CE) 1392/01;
- la ditta acquirente non abbia rispettato ripetutamente gli obblighi previsti dal Reg. (CEE) 3950/92 e dal Reg. (CE) 1392/01;

Considerato che il Reg. (CEE) n. 536/93 art. 7 par. 1 lettera c) prevede in capo ai soggetti primi acquirenti l'obbligo di tenere una corretta contabilità di magazzino per singolo periodo di dodici mesi e per ogni produttore;

Visto l'art 5, commi 3 e 4, della legge 468/92, che prevede che gli acquirenti trattengano il prelievo supplementare nei confronti dei produttori per tutte le consegne che oltrepassano le quote individuali degli stessi, la legge 79/00 (art. 1 comma 5) che prevede che gli acquirenti in luogo della materiale trattenuta del prelievo supplementare sul prezzo del latte, possono avvalersi di idonee garanzie immediatamente esigibili;

Vista la legge 24 novembre 1981 n. 689 «Modifiche al sistema penale» e successive modificazioni;

Vista la d.g.r. n. 6/44244 del 16 luglio 1999 «Applicazione della normativa comunitaria e nazionale sulle quote latte: riordino delle competenze in applicazione dell'art. 3. Comma 1 lettera a) e dell'art. 4 comma 2 lettera h) della legge regionale 4 luglio 1998 n. 11 «Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura»;

Visto l'art. 11 comma 6 della l. 468/92 che prevede che all'accertamento delle violazioni previste nell'art. 11 della medesima legge e all'irrogazione delle relative sanzioni provvedono le Regioni e le Province Autonome;

Visto il verbale di accertamento e contestazione delle violazioni amministrative in materia di prelievo supplementare sul latte di vacca n. 6647/01-02/BS (Reg. CEE 3950/92, Reg. CEE 536/93 e Reg. CE 1392/01, legge 468/92 e d.P.R. n. 569/93) redatto in data 23 ottobre 2002 dal dott. Giorgio Bonzi agente accertatore dell'Amministrazione provinciale di Brescia e dalla dott.ssa Alessia Cattaneo agente accertatore della Regione Lombardia e contestualmente notificato, con il quale i verbalizzanti hanno accertato per la campagna produttiva 2001/2002, le seguenti infrazioni:

- violazione dell'obbligo di corretta contabilizzazione di cui al Reg. CEE 536/93 art. 7 par. 1 lettera c (tenuto conto dell'art. 9 comma 3 del medesimo regolamento);
- violazione dell'obbligo di effettuare la trattenuta o di acquisire idonee forme di garanzia nei confronti di più produttori che hanno effettuato consegne in eccesso sulle quote loro assegnate; così come previsto dall'art. 5, comma 3 e 4 della l. 468/92 e dalla legge 79/00;

Visto il verbale di accertamento e contestazione delle violazioni amministrative in materia di prelievo supplementare sul latte di vacca n. 6647/02-03/BS (Reg. CEE 3950/92, Reg. CEE 536/93 e Reg. CE 1392/01, legge 468/92 e d.P.R. n. 569/93) redatto in data 23 ottobre 2002 dal dott. Giorgio Bonzi agente accertatore dell'Amministrazione provinciale di Brescia e dalla dott.ssa Alessia Cattaneo agente accertatore della Regione Lombardia, e contestualmente notificato, con il quale i verbalizzanti hanno accertato per la campagna produttiva 2002/2003, le seguenti infrazioni:

- violazione dell'obbligo di corretta contabilizzazione di cui al Reg. CEE 536/93 art. 7 par. 1 lettera c (tenuto conto dell'art. 9 comma 3 del medesimo regolamento);

Preso atto, come risulta da verbale, delle dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante della ditta nel corso dei controlli di cui sopra in merito alle contestazioni e precisamente:

- di non aver mai eseguito le analisi del grasso mensili sul latte;
- di non aver mai compilato nessuna distinta di trasporto del latte;
- di non aver operato la trattenuta nei confronti dei produttori che hanno consegnato un quantitativo di latte in esubero rispetto alla quota posseduta;

Considerato che al momento del controllo non è stata riscontrata alcuna documentazione circa le analisi del grasso e le distinte di trasporto e che, dalla contabilità, non è emersa nessuna forma di copertura degli esuberi produttivi conseguiti dai produttori;

Preso atto che la mancata esecuzione delle analisi del grasso (analisi previste dalla regolamentazione comunitaria e da quella nazionale) determina, tra le altre cose, una errata quantificazione del quantitativo di latte rettificato e quindi una errata effettuazione della compensazione nazionale (con un danno a carico di tutti i produttori);

Considerato inoltre, come risulta da verbale, che nel corso dei controlli gli agenti accertatori hanno riscontrato le seguenti ulteriori anomalie:

- assenza del registro conferenti e del registro altri fornitori (registri che per legge devono essere vidimati a cura delle amministrazioni competenti);
- errata compilazione della dichiarazione annuale di consegna in quanto non è stato indicato che alcuni dei produttori operavano in regime di pluralità/successione di acquirente (mancanza, quest'ultima che incide negativamente su una corretta effettuazione della compensazione);

Esperate le procedure di cui all'art. 18 comma 1 della legge 689/81;

Ritenuto pertanto, sulla base del contenuto del verbale di accertamento e delle considerazioni in precedenza esposte:

- di procedere alla revoca del riconoscimento rilasciata con d.d.g. n. 4663 del 13 marzo 2002 alla ditta Novalat p. IVA 03496930177;
- di stabilire che tale revoca avrà decorrenza a far data dall'1 aprile 2003;

Ritenuto inoltre opportuno comunicare ai produttori conferenti (così come noti all'amministrazione al momento dell'adozione del presente atto) che la ditta acquirente da loro rifornita, a far data dall'1 aprile 2003, non è più riconosciuta come primo acquirente (ai sensi del Reg. (CE) 1392/01) e che

pertanto eventuali consegne di latte successive a tale data saranno sottoposte alle sanzioni previste dalla specifica normativa (legge 79/00 art. 1 comma 4);

Considerato inoltre che le violazioni contestate alla ditta Novalat danno origine a specifiche sanzioni pecuniarie e ritenuto al riguardo di procedere con ulteriore provvedimento;

Rilevata la tempestività e la ritualità della contestazione effettuata per mezzo dei preposti agenti accertatori;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura al dottor. Paolo Baccolo;

Decreta

Recepito le motivazioni di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento:

1. di revocare, con decorrenza dall'1 aprile 2003, il decreto n. 4663 del 13 marzo 2002 con il quale, alla ditta «Novalat» p. IVA 03496930177, è stata riconosciuta la qualifica di primo acquirente latte (in applicazione del Reg. (CE) 1392/01);

2. di comunicare, a tutti i produttori conferenti (così come noti all'amministrazione al momento dell'adozione del presente atto) che la ditta acquirente da loro rifornita, a far data dall'1 aprile 2003, non è più riconosciuta come ditta primo acquirente;

3. di notificare al signor Guzzago Carlo legale rappresentante della ditta Novalat p. IVA 03496930177 e alla ditta Novalat p. IVA 03496930177 in persona del legale rappresentante Guzzago Carlo il presente provvedimento;

4. di dichiarare che il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 della legge 24 novembre 1981 n. 689, può essere impugnato entro trenta giorni dalla sua notificazione, davanti al Giudice Unico competente per territorio a norma dell'art. 22-bis della citata legge 689/81;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale: Paolo Baccolo

(BUR20030129)

(4.3.0)

D.d.s. 3 marzo 2003 - n. 3049

Disposizioni in merito alla gestione delle domande presentate nelle graduatorie provinciali della misura a del Piano di Sviluppo Rurale

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO O.P.R.

Vista la d.g.r. n. 7/724 del 28 luglio 2000 con la quale viene adottato il testo definitivo del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 così come modificato dalle dd.g.r. 7/4277 del 20 aprile 2001, n. 7/7306 dell'11 dicembre 2001 e n. 7/9634 del 28 giugno 2002;

Richiamata la Decisione Comunitaria n. C(2000) 2669 formalmente adottata il 15 settembre 2000 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale nella Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2000-2006, così come modificata dalla Decisione Comunitaria n. C(2000) 3889 del 19 dicembre 2000 e n. C(2002) 3496 dell'11 ottobre 2002;

Vista la d.g.r. n. 7/117111 «Approvazione delle modifiche alle disposizioni attuative delle misure: a, b, h, j, l, n, r, u del Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla decisione n. C(2002) 3496 dell'11 ottobre 2002 che accoglie la proposta di revisione del Piano approvata con d.g.r. 7/9634 del 28 giugno 2002»;

Dato atto che è necessario individuare criteri omogenei per la formazione e gestione delle graduatorie relative alla misura a «Investimenti nelle aziende agricole»;

Ritenuto di procedere all'individuazione dei criteri omogenei per la formazione e gestione delle graduatorie relative alla misura a «Investimenti nelle aziende agricole» così come previsto dall'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla l.r. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la d.g.r. 11699 del 23 dicembre 2002 - Disposizioni a carattere organizzativo (4° Provvedimento 2002);

Visto il d.d.g. del 20 dicembre 2002 n. 25679 «Individuazione delle strutture organizzative e delle competenze e aree di attività delle direzioni generali della Giunta regionale»;

Decreta

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, l'allegato 1 relativo a disposizioni in merito alla gestione delle domande presenti nelle graduatorie provinciali della misura a;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
servizio tecnico O.P.R.:
Mauro Fasano

ALLEGATO N. 1

PIANO DI SVILUPPO RURALE

Misura a «Investimenti nelle aziende agricole»

Disposizioni in merito alla gestione delle domande presenti nelle graduatorie provinciali della misura a

In relazione alla gestione delle graduatorie delle domande della misura a, presentate ed ammesse a seguito di istruttoria tecnico amministrativa favorevole, il Servizio Tecnico dell'OPR definisce le procedure che gli Organismi Delegati (Province) debbono seguire per la gestione di alcuni processi amministrativi di seguito elencati.

A. *Beneficiari con domande presenti nelle graduatorie della misura a che hanno richiesto di accedere ai benefici previsti dal «credito d'imposta» di cui alla l. 178/2002 ottenendone il beneficio.*

Il beneficiario è tenuto, ai sensi della circolare informativa della Direzione Generale Agricoltura sul credito d'imposta in agricoltura di cui al d.d.g. n. 16063 del 9 settembre 2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 23 settembre 2002 Estratto della Serie Ordinaria n. 39, a comunicare alla Provincia competente la sua ammissione al credito d'imposta e la Provincia deve stralciare dalla graduatoria l'intera domanda del beneficiario in questione. Questa procedura dovrebbe essere già stata perfezionata in quanto il beneficiario ammesso al credito d'imposta era tenuto a comunicarlo alla Provincia con tempestività.

B. *Beneficiari con domande presenti nelle graduatorie della misura a che sono stati finanziati ai sensi della d.g.r. n. 9470 del 21 giugno 2002 relativa a: «Approvazione delle disposizioni attuative per la realizzazione dei programmi d'investimento per la gestione dei reflui zootecnici effettuati da imprese agricole, ai sensi della legge regionale n. 37 del 15 dicembre 1993 «Norme per il trattamento, la manutenzione e l'utilizzo dei reflui zootecnici».*

La Provincia d'ufficio stralcia dalla domanda di misura a, la parte di investimento finanziata e mantiene in graduatoria gli investimenti non finanziati. Qualora l'investimento finanziato con la l.r. 37/93 coincidesse con quello della misura a, l'intera domanda viene esclusa dalla graduatoria.

Si precisa che lo stralcio dell'investimento finanziato con la l.r. 37/93, equivale ad una variante al programma di investimento che la Provincia deve valutare, oltre a quanto sopra richiamato, anche in termini di mantenimento di un progetto (che comprende gli investimenti restanti) di valore complessivamente superiore a 30.000 euro; *in caso contrario la domanda decade in quanto il progetto restante è di valore inferiore ai minimi previsti dalle disposizioni attuative della misura a.*

Si precisa inoltre che il progetto relativo alla domanda di misura a non muta il punteggio in quanto in ogni caso l'investimento finanziato con la l.r. 37/93 viene comunque realizzato.

C. *Beneficiari con richiesta di rivalutazione del punteggio entro il 15 dicembre 2002 (cfr. disposizioni attuative misura a - d.d.g. 15392/2002 cap. 8.8.1).*

Nel caso in cui il beneficiario, che ha richiesto la rivalutazione del punteggio in base alle nuove disposizioni attuative della misura a, fosse ammesso a finanziamento sulla base della graduatoria precedente alla richiesta di rivalutazione (come nel caso del riparto aggiuntivo approvato dal tavolo istituzionale del 26 febbraio 2003) la Provincia è tenuta ad archiviare d'ufficio la richiesta di

rivalutazione consentendo quindi il finanziamento della domanda.

D. *Beneficiari che hanno rinunciato alla domanda presente in graduatoria ed hanno contestualmente ripresentato nuova domanda.*

Nel caso in cui il beneficiario, che ha presentato una nuova domanda, fosse ammesso a finanziamento sulla base della graduatoria precedente alla presentazione della nuova domanda (come nel caso del riparto aggiuntivo presentato al tavolo istituzionale del 26 febbraio 2003) può presentare alla Provincia richiesta di archiviazione della stessa ripristinando la prima istanza.

(BUR20030130)

D.d.g. 11 marzo 2003 - n. 4039

Modifiche di ordine tecnico alla d.g.r. n. 7/10070 del 6 agosto 2002 «Disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla misura f (2.6) «Misure agroambientali», per l'annata agraria 2002-2003» - Proroga dei termini di presentazione delle domande

(4.3.0)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7/724 del 28 luglio 2000 con la quale viene adottato il testo definitivo del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, successivamente modificato con le deliberazioni n. 7/7306 dell'11 dicembre 2001 e n. 7/9634 del 28 giugno 2002;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7/10070 del 6 agosto 2002 «Disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla misura f (2.6) «Misure agroambientali», per l'annata agraria 2002-2003» e successive modifiche;

Richiamato il punto 3 del dispositivo della sopra citata deliberazione, ove viene incaricato il Direttore Generale della Direzione Agricoltura di apportare, con proprio provvedimento, le eventuali modifiche ed integrazioni con valenza tecnica che dovessero rendersi necessarie per il puntuale rispetto delle disposizioni del PSR;

Preso atto dal Direttore Generale che la compilazione delle domande tramite modello informatizzato ha subito rallentamenti e ritardi a causa del non perfetto funzionamento del sistema SIARL;

Preso atto dal Direttore Generale, per quanto sopra esposto, che si ritiene opportuno prorogare i termini di presentazione delle domande e, di conseguenza, i termini per l'ultimazione dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dalle Province;

Preso atto che le modifiche da apportare sono conformi a quanto prescrive al punto 3 la deliberazione della Giunta regionale n. 7/10070 del 6 agosto 2002 «Disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla misura f (2.6) «Misure agroambientali», per l'annata agraria 2002-2003» intervenendo esclusivamente nella parte tecnica;

Visto l'art. 17 della l.r. 16/96 che individua le competenze ed i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. n. 4 del 24 maggio 2000 «Avvio alla VII legislatura. Costituzione e nomina delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali»;

Decreta

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande 2006 relative alla misura f (2.6) «Misure agroambientali» dal 15 marzo al 24 marzo 2003;

2. di modificare il punto n. 4 dell'allegato n. 1 alla d.g.r. n. 7/10070 del 6 agosto 2002 «Disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla misura f (2.6) «Misure agroambientali», già modificato dal d.d.g. n. 24004 del 3 dicembre 2002 e dalla d.g.r. 12153 del 14 febbraio 2003, così come indicato nell'allegato n. 1, composto da n. 6 pagine, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente provvedimento.

Il direttore generale
della Direzione Generale Agricoltura:
Paolo Baccolo

ALLEGATO N. 1

Modifiche di ordine tecnico alla d.g.r. n. 7/10070 del 6 agosto 2002 «Disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla misura f (2.6) Misure agroambientali», per l'annata agraria 2002-2003 - Proroga dei termini di presentazione delle domande

Il capitolo 4 della deliberazione di Giunta regionale n. 7/10070 del 6 agosto 2002 «Disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 relative alla misura f (2.6) "misure agroambientali" per l'annata agraria 2002-2003», successivamente modificata dal d.d.g. n. 24004 del 3 dicembre 2002 e dalla d.g.r. n. 12153 del 14 febbraio 2003 viene integralmente sostituito dal seguente:

4. STRUMENTI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE**4.1 Presentazione della domanda**

L'adesione alla misura, per la campagna agraria 2002-2003, è realizzata attraverso la presentazione alle Province competenti per territorio, a partire dal **1° gennaio** e fino al **24 marzo 2003**, della domanda utilizzando esclusivamente il modello informatizzato di seguito descritto.

4.2 Modello di domanda informatizzato

Nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare all'amministrazione Pubblica competente le domande di finanziamento relative alla misura f (2.6) del Piano di Sviluppo Rurale. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica della parte generale del modello di domanda, alla quale è collegata una scheda di misura che contiene dati e informazioni specifiche della misura.

Al modello di domanda informatizzato relativo alla misura f (2.6) si accede via internet, a partire dal sito della D.G. Agricoltura (indirizzo attuale www.agricoltura.regione.lombardia.it). Nell'apposita sezione del sito dedicata al SIARL, sono disponibili le modalità di accesso al modello di domanda, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali. Per accedere al SIARL e al modello di domanda relativo alla misura f (2.6) è necessario disporre di apposita abilitazione ed autorizzazione individuale (login/password), rilasciata dalla Direzione Generale Agricoltura, gestore del sistema.

Tutte le informazioni relative all'accesso al modello di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, le Province, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri autorizzati di Assistenza Agricola riconosciuti.

Si precisa che il richiedente, una volta completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa, dovrà stampare la domanda, firmarla in originale e presentarla all'amministrazione competente. Infatti la copia cartacea, in quanto documento sottoscritto dal richiedente è indispensabile per la costituzione del dossier previsto al capitolo 5 della Parte I del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato con Decreto del Direttore Generale dell'Organismo Pagatore Regionale n. 20047 del 24 ottobre 2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 2° Supplemento Straordinario al n. 44, in data 31 ottobre 2002, di seguito indicato come Manuale OPR.

4.3 Tipologie di domande**4.3.1 Domanda di adesione**

La domanda di adesione deve essere presentata dai richiedenti che aderiscono per la prima volta alla misura.

La domanda dovrà essere inoltrata dal **1° gennaio 2003** al **24 marzo 2003**, per tutti i richiedenti.

Tuttavia, se un'azienda desidera attuare un impegno per strutture o colture presenti in campo dall'11 novembre 2002 (impegni relativi a colture autunno vernine e/o interventi dell'azione 3 e 4 attuati nel 2002), dovrà preventivamente compilare ed inviare il modulo di richiesta di «manifestazione di interesse all'adesione alla misura f», reperibile sul sito internet della D.G. Agricoltura, dal 2 dicembre 2002 al 31 dicembre 2002.

Le istruzioni di compilazione della domanda sono contenute all'interno del modulo informatico stesso.

La domanda dovrà comprendere la seguente documentazione:

- modello informatizzato di domanda di adesione alla misura f (2.6) da inviare in via telematica entro e non oltre la data ultima di presentazione secondo le modalità sopra descritte;
- copia cartacea della domanda firmata dal richiedente da presentare entro i 10 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione delle domande;
- qualora l'azienda ricada all'interno di un'area indicata nel cap. 3, alla voce Zonizzazione, con il codice 2 (area parco, riserva naturale, ecc.), per potere fruire del relativo punteggio di priorità, deve presentare, contestualmente alla domanda, una tavola 1: 10.000 estratta dalla Carta Tecnica Regionale, che riporti i limiti amministrativi del Parco ed indichi tutti i terreni aziendali.

I dati indicati in domanda, sono resi ai sensi del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, artt. 46 e 47, e costituiscono «dichiarazione sostitutiva di certificazione» e «dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà».

Nel presentare la domanda è necessario tenere conto delle seguenti indicazioni:

- per azienda s'intende un'unità tecnico-economica autonoma. Se una singola impresa, individuata fiscalmente da un'unica partita IVA, è composta da più unità tecnico-economiche separate, in altre parole con distinzione di terreni, fabbricati, contabilità, macchinari ecc., essa si ritiene costituita da più aziende;
- per aziende associate si intendono le cooperative iscritte alla III sezione dell'albo prefettizio, i consorzi tra imprese (realizzati ad esempio per la gestione delle risorse idriche in agricoltura o con altre finalità) purché individuati da partita IVA;
- la domanda relativa ad un'azienda posta a cavallo di due regioni o province deve essere presentata nella regione o provincia in cui ricade la maggior parte della S.A.U.;
- un imprenditore agricolo che possieda più aziende ricadenti in Regioni diverse è tenuto a presentare domanda unicamente per l'azienda che ricade nel territorio regionale;
- un imprenditore agricolo che possieda più aziende ricadenti nel territorio regionale non è tenuto a presentare domanda per tutte le aziende.

Alle aziende che presentano domanda di adesione alla azione 1 o 2, è fatto obbligo di effettuare il campionamento del terreno secondo le modalità e i tempi previsti dai disciplinari di produzione, parte generale, al capitolo 2, e di conservare i campioni in vista delle analisi fisico-chimiche da effettuare in caso di ammissibilità al finanziamento della domanda.

4.3.1.1 Procedura specifica per aziende colpite da Diabrotica virgifera virgifera Le Conte

In deroga a quanto sopra detto, le aziende che intendono aderire alla azione 1, relativamente a terreni ricadenti nei comuni soggetti al divieto di ristoppio del mais, previsto dal decreto n. 1795 del 12 febbraio 2003, con superficie investita a mais nella annata agraria 2001/2002, devono inoltrare domanda alla provincia competente per territorio entro il **15 aprile 2003**.

La domanda dovrà comprendere la seguente documentazione:

- modello informatizzato di domanda di adesione alla misura f (2.6) da inviare in via telematica entro e non oltre la data ultima di presentazione secondo le modalità sopra descritte;
- copia cartacea della domanda firmata dal richiedente da presentare entro i 10 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione delle domande;
- copia della dichiarazione PAC relativa alla campagna 2002.

L'amministrazione provinciale effettua l'istruttoria di ammissibilità delle domande, così come descritto al successivo punto 4.6 e provvede a comunicare alla Direzione Generale Agricoltura entro il **30 aprile** l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e il relativo importo, dal momento che queste non rientrano nelle graduatorie di priorità.

Sempre entro il **30 aprile**, la provincia comunica ai beneficiari l'ammissione a finanziamento e contestualmente richiede le dichiarazioni attestanti la presenza in azienda della

documentazione tecnica. Quanto richiesto dovrà pervenire entro il **26 maggio 2003**.

La liquidazione dei contributi e i controlli previsti in fase di istruttoria tecnico amministrativa seguono le procedure previste ai successivi paragrafi 4.12, 4.13, 4.14, 4.15, 4.16 e 4.17.

4.3.2 Conferma della domanda relativa all'annata agraria 2001-2002 (per la sola misura f)

La conferma della domanda relativa all'annata agraria 2001-2002 deve essere presentata da tutti i beneficiari che non hanno apportato modifiche o che non hanno l'obbligo di presentare domanda di aggiornamento. La domanda di conferma deve essere presentata a partire dal **1° gennaio 2003** fino al **24 marzo 2003**.

Per quanto riguarda la presentazione delle domande di conferma delle misure in corso di applicazione relative al Reg.(CEE) 2078/92 si rimanda a specifiche disposizioni attuative che saranno pubblicate successivamente.

Per consentire la registrazione nel SIARL e la successiva gestione istruttoria dei dati delle domande relative alla scorsa campagna agraria, le domande di conferma sono accompagnate dal modulo elettronico di compilazione della domanda 2001-2002.

Le istruzioni di compilazione sono contenute all'interno del modulo informatico stesso.

La domanda di conferma dovrà comprendere la seguente documentazione:

- modello informatizzato di domanda di conferma alla misura f (2.6) da inviare in via telematica entro e non oltre la data ultima di presentazione;
- copia cartacea della domanda firmata dal richiedente da presentare entro i 10 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione delle domande;
- scheda sintetica del piano annuale di concimazione per i beneficiari che aderiscono alla azione 1;
- elenco dei numeri di matricola dei soggetti per i quali si richiede il premio, per i beneficiari che aderiscono all'azione 5.

4.3.3 Domanda di aggiornamento

La domanda di aggiornamento deve essere presentata nei seguenti casi:

- aggiornamento della ripartizione delle colture erbacee sui diversi appezzamenti in funzione dell'avvicendamento (azioni 1 e 2);
- ampliamento dell'impegno assunto;
- cambio del beneficiario;
- trasformazione dell'impegno.

In ogni caso la durata dell'impegno si calcola a partire dalla prima domanda di adesione presentata.

L'ampliamento dell'impegno assunto è sempre ammissibile per le azioni 1 e 2, mentre per le azioni 3, 4 e 5 è possibile solo se richiesto entro il terzo anno di impegno.

La domanda di aggiornamento dovrà essere presentata con le stesse modalità indicate per la domanda di adesione, dal **1° gennaio 2003** al **24 marzo 2003**, e dovrà comprendere la seguente documentazione:

- modello informatizzato di domanda di aggiornamento da inviare in via telematica entro e non oltre la data ultima di presentazione;
- copia cartacea della domanda firmata dal richiedente da presentare entro i 10 giorni successivi al termine ultimo per la presentazione delle domande;
- scheda sintetica del piano annuale di concimazione per i beneficiari che aderiscono alla azione 1;
- elenco dei numeri di matricola dei soggetti per i quali si richiede il premio, per i beneficiari che aderiscono all'azione 5.

4.4 Avvio del procedimento

Con la presentazione della domanda informatizzata, il sistema informativo rilascia al richiedente una ricevuta, che vale da avvio del procedimento, attestante sia la data di presentazione che il ricevimento da parte della Provincia della domanda medesima. Con l'avvio del procedimento viene costituito il dossier relativo alla domanda (cfr. parte I - punto 5 Manuale OPR).

Gli impegni sottoscritti dal richiedente sono validi a partire dalla data di presentazione della domanda e si riferiscono all'annata agraria.

4.5 Suddivisione delle risorse finanziarie

Le amministrazioni provinciali, entro il **9 aprile 2003** provvedono a comunicare alla Direzione Generale Agricoltura il numero di domande di adesione pervenute con esclusione delle domande di cui al precedente punto 4.3.1.1.

La Direzione Generale Agricoltura, entro il **12 aprile 2003**, definisce la quota di risorse attribuita a ciascuna Provincia e provvede a comunicargliela.

Le risorse saranno assegnate sulla base dei seguenti criteri di riparto:

- a) incidenza dell'importo richiesto da ciascuna provincia rispetto al totale regionale, riferito all'applicazione del Reg. (CEE) 2078/92 nell'annata agraria 1998/99;
- b) numero di domande di adesione pervenute per provincia rispetto al totale regionale;
- c) incidenza della PLV agricola provinciale sulla PLV agricola regionale (utilizzando i dati ISTAT relativi all'anno 2000).

Ai fini dell'individuazione della quota provinciale di risorse finanziarie attribuite nell'ambito del riparto i criteri a) e b) incidono per il 40% ciascuno ed il criterio c) per il 20%.

4.6 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria è effettuata dalla competente struttura organizzativa della Provincia con le modalità di seguito precisate.

Il controllo è effettuato sul 100% delle domande presentate e prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica della coerenza di quanto dichiarato circa la zonizzazione;
- il chiarimento dei casi di doppio inserimento e delle altre anomalie riscontrabili;
- la correttezza delle dichiarazioni rese circa l'attribuzione del punteggio di priorità.

Gli errori o le false dichiarazioni comportano le conseguenze previste dalla parte II del Manuale OPR. (capitolo 2 e 8) da intendersi a carico dell'intera misura f.

L'istruttoria si conclude sempre con la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o non ammissibilità a contributo.

4.7 Redazione della graduatoria provinciale provvisoria

La competente struttura organizzativa della provincia, in base alle disponibilità finanziarie, redige la graduatoria provinciale provvisoria che deve essere affissa all'albo pretorio, con l'indicazione delle modalità di riesame, entro il **24 aprile 2003**. L'avviso della pubblicazione deve essere diffuso almeno tramite pubblicazione su un quotidiano ad ampia diffusione provinciale ed eventualmente anche sul sito internet dell'amministrazione Provinciale.

4.8 Presentazione richiesta di riesame

Il richiedente entro 10 giorni continuativi dalla data di pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria, ai sensi della l. 241/90, ha facoltà di presentare alla Provincia memorie scritte per ottenere di riesaminare la domanda e ridefinirne la posizione. Se le memorie scritte vengono presentate entro i termini sopra definiti la Provincia è tenuta a riesaminare la documentazione relativa ed a pronunciarsi, con atto motivato, sulle memorie esposte; la graduatoria provvisoria potrà essere modificata per effetto delle controdeduzioni accolte. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, la graduatoria assume un carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste.

4.9 Comunicazione dell'esito del riesame

La Provincia comunica al richiedente l'esito positivo o negativo del riesame entro 10 giorni dalla data di ricevimento delle memorie scritte.

4.10 Redazione della graduatoria provinciale definitiva

Entro il **14 maggio 2003** esaminate le eventuali richieste di riesame, la Provincia provvede a stilare la graduatoria provinciale definitiva. Contestualmente le graduatorie provinciali definitive vengono inviate alla D.G. Agricoltura sul modello predisposto.

Per i beneficiari del Reg. (CEE) 2078/92 in corso d'impegno, che hanno presentato domanda a valere sulla misura f, l'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità ha come conseguenza il disimpegno delle risorse che avrebbero costituito il premio loro spettante per i rimanenti anni d'impegno.

Sarà compito delle Province verificare, tramite la consultazione del dossier in loro possesso, l'esatto ammontare delle risorse liberate dai singoli beneficiari che risultassero finanziabili.

Le risorse in questo modo liberate, precedentemente assegnate alla misura f come trascinamenti del Reg. (CEE) 2078/92, possono essere riutilizzate per consentire il finanziamento di ulteriori domande; il calcolo necessario alla definizione delle ulteriori domande finanziabili è possibile tramite l'utilizzo dell'apposito software che verrà predisposto dalla D.G. Agricoltura.

Questa fase procede, con l'ammissione a finanziamento, fino all'esaurimento delle risorse assegnate alle singole Province, maggiorate dei fondi liberati, per ogni Provincia, dal Reg. (CEE) 2078/92.

4.11 Comunicazione dell'ammissibilità al finanziamento

In base alle disponibilità finanziarie e alla graduatoria provinciale definitiva, la Provincia, entro il **20 maggio 2003** comunica ai beneficiari l'ammissione a finanziamento. Contestualmente saranno richieste l'eventuale documentazione specifica e le dichiarazioni attestanti la presenza in azienda della documentazione tecnica. Quanto richiesto dovrà pervenire entro il **5 giugno 2003** ad eccezione del Piano di Gestione del Pascolo previsto per la tipologia di intervento 3.e, che dovrà essere conservato in azienda entro la data del 28 giugno 2003.

4.12 Beneficiari finanziabili in corso d'impegno col Reg. (CEE) 2078/92

Per i beneficiari del Reg. (CEE) 2078/92 in corso d'impegno, la comunicazione di finanziabilità a valere sulla misura f costituisce di fatto rinuncia ai benefici del Reg. (CEE) 2078/92.

4.13 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa è realizzata nel rispetto di quanto indicato al successivo capitolo 5, punto 5.2

4.14 Comunicazione dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa

Qualora l'istruttoria tecnico-amministrativa dia esito negativo, questo viene comunicato al beneficiario a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel momento dell'iter in cui si palesa.

4.15 Estrazione del campione per i controlli

Il campione di aziende da sottoporre a controllo in loco viene estratto entro il **5 giugno 2003** secondo le modalità descritte nel paragrafo 5.4.

4.16 Controlli in corso d'impegno

Vengono effettuati durante il periodo d'impegno sottoscritto dal beneficiario ed hanno luogo annualmente, a partire dal primo anno fino a conclusione del periodo d'impegno sottoscritto. I controlli devono essere effettuati prima dell'erogazione del premio annuale; in ogni caso i beneficiari soggetti a controllo possono essere liquidati solo successivamente all'effettuazione del controllo. Le modalità con cui verranno effettuati tali controlli ed estratto il campione di aziende da controllare sono specificate nel capitolo 5 «Controlli».

4.17 Invio degli elenchi di liquidazione dalle Province all'Organismo Pagatore Regionale

La Provincia, concluse le verifiche previste in ogni fase procedurale, invia all'Organismo Pagatore Regionale il primo elenco di liquidazione entro il 27 giugno 2003. Entro il termine ultimo del 1 settembre 2003 dovrà essere inviato l'ultimo elenco di liquidazione. Le modalità di redazione degli elenchi e le procedure sono contenute nel Manuale OPR, parte I punto 6.

D.G. Infrastrutture e mobilità

(BUR20030131)

(5.2.1)

D.d.g. 26 febbraio 2003 - n. 2723

Integrazioni al d.d.g. n. 24429 in data 4 dicembre 2002 ad oggetto «Nomina del Comitato di Coordinamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 23 luglio 2002, n. 5. Nuovo sistema tariffario»

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il regolamento tariffario regionale approvato con Regolamento regionale 23 luglio 2002, n. 5 «Nuovo sistema tariffario»;

Rilevato che l'art. 4 comma 1 del citato regolamento regionale prevede che la Regione, per lo svolgimento delle funzioni in materia di politiche tariffarie, si avvalga di un apposito Comitato di Coordinamento, nominato dal Direttore generale competente in materia di Infrastrutture e Mobilità e composto da dirigenti della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità e dalle associazioni degli enti locali e dei soggetti gestori dei servizi di trasporto pubblico;

Preso atto che il sovracitato Comitato è stato nominato con d.d.g. n. 24429 in data 4 dicembre 2002, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 16 dicembre 2002, Serie Editoriale Ordinaria n. 51;

Dato atto che in data 16 gennaio 2003 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Coordinamento per discutere la bozza del regolamento di funzionamento del comitato;

Dato atto che durante la riunione del 16 gennaio 2003 i rappresentanti delle associazioni partecipanti al Comitato hanno richiesto di inserire nel citato regolamento di funzionamento:

1. la possibilità di essere sostituiti, previa specifica delega, da altro rappresentante della stessa associazione qualora impegni urgenti ed improrogabili impedissero la partecipazione dei componenti effettivi alle sedute del comitato;
2. il riconoscimento delle spese di viaggio per la partecipazione alle sedute del comitato;

Rilevato che la fattispecie di cui al precedente punto 2 è regolata dalla d.g.r. n. 40941 in data 11 gennaio 1999, che riconosce ai componenti esterni dei comitati, per ogni seduta certificata dal Presidente, un gettone di presenza onnicomprensivo, pari a € 103,00 (lire 200.000), al lordo delle ritenute di legge, oltre al rimborso delle spese di viaggio, previsto solamente per i componenti esterni residenti fuori regione;

Ritenuto pertanto di accogliere le richieste avanzate dai componenti esterni del citato Comitato di Coordinamento, riconoscendo loro il gettone di presenza dell'importo di € 103,00 per ogni seduta certificata dal Presidente del Comitato;

Dato atto che le spese per i compensi ai componenti del comitato saranno liquidate mediante gli stanziamenti sull'UPB 5.0.2.0.1.184/322 del bilancio regionale 2003;

Ritenuto pertanto di apportare le conseguenti integrazioni al d.d.g. n. 24429 in data 4 dicembre 2002;

Vista la d.g.r. n. 4 del 24 maggio 2000, con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità al dr. Angelmaria Lassini;

Decreta

1. di integrare il d.d.g. n. 24429 in data 4 dicembre 2002 aggiungendo dopo il punto 4 del dispositivo i seguenti punti 5 e 6:

«5) di stabilire che i componenti effettivi del Comitato potranno, sulla base di una specifica delega scritta, essere sostituiti da altri rappresentanti delle medesime associazioni, qualora impegni urgenti ed improrogabili impedissero la loro partecipazione alle sedute del comitato;

6) di riconoscere, ai sensi della d.g.r. n. 40941 in data 11 gennaio 1999, ai componenti esterni del Comitato di Coordinamento il gettone di presenza onnicomprensivo al lordo delle ritenute di legge per ogni seduta certificata dal presidente del Comitato, che sarà liquidato con le risorse finanziarie stanziare sull'U.P.B. 5.0.2.0.1.184/322 del bilancio regionale 2003»;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale
infrastrutture e mobilità:
Angelo Lassini

